

Allora!

Non riceviamo contributi dal Governo Italiano

Periodico indipendente
comunitario
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Settimanale degli italo-australiani

Anno VI - Numero 35 - Mercoledì 31 Agosto 2022

Price in ACT/NSW \$1.50



Apriti cielo!

Come più volte hanno affermato amici e nemici di Emanuele Esposito, forse, non aveva possibilità di vittoria ma, certamente, aveva il diritto di provarci.

"Aveva", perché ormai è risaputo che Emanuele è stato cancellato dalla corsa per ciò che appare una svista o una tecnicità.

Ovviamente la legge dovrebbe essere uguale per tutti ed Ema-

nuele aveva 48 ore per rimediare, sempre ammesso che lo sbaglio fosse da parte sua. Peccato che la notifica di mancata presentazione di un documento sia arrivata 72 ore dopo la chiusura delle liste, quindi fuori tempo massimo.

Esposito sostiene che la documentazione è stata inoltrata tramite il Consolato di Sydney via PostaPac, quindi a prova di

broglio o dimenticanza, ma sta di fatto che tale documento, apparentemente, non è giunto a Roma.

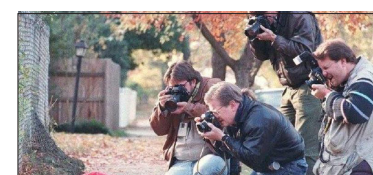
Conosco Emanuele e, anche se i nostri punti di vista politici sono differenti, l'ho sempre rispettato e ritenuto una persona onesta e capace.

Ora, purtroppo, il suo sogno svanisce.

Erano anni che Emanuele preparava questa campagna politica, anni trascorsi con notti insonni a studiare le strategie e organizzare alleanze.

E ora, apriti cielo!

Seguiranno accuse e contraccase, sberleffi e compatimenti, ma la campagna elettorale per gli italiani all'estero, ancora una volta, parte con il piede sbagliato.



La carica degli sconosciuti **03**



06 Centrodestra regala Senatore e Deputato



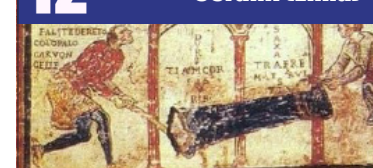
08 Per Michael postulante Somasco



10 Speciale Elezioni 2022 di Marco Testa



12 Turismo di Ritorno Cerami (Enna)



Come si insultavano gli antichi? **19**



Super assenteisti e ricandidati

Michela Vittoria Brambilla, deputata con il 99,2% di assenze nella legislatura: ricandidata. Antonio Angelucci, presente ad appena 379 votazioni alla Camera su un totale di 11.707: ricandidato. Vittorio Sgarbi ha disertato l'81,2% dei voti nell'Aula di Montecitorio: ricandidato. Matteo Renzi, leader di Italia Viva ha saltato la metà delle votazioni.



"Sospendere la campagna elettorale"

"Siamo in emergenza nazionale. Servono 10 miliardi per le imprese, sganciamento rinnovabili dal gas e 30 miliardi sulle famiglie. Ora - scrive Carlo Calenda su Twitter - Le forze politiche sospendano la campagna elettorale e si dichiarino pronte a supportare il piano del governo, rigassificatore incluso, e un eventuale scostamento di bilancio".



Guanciale o pancetta tra meme e realtà

Il segretario del Pd Enrico Letta, rilancia la card che prende in giro la sua campagna e di comunicazione. Ed è boom di commenti e condivisioni sui social.

Guanciale o pancetta. Una polarizzazione netta, o noi o gli altri, che Letta prende in prestito per la sua campagna elettorale, tutta giocata sull'alternativa fra Pd e destra.



"Sono il presidente che ha vinto di più"

Il leader di Forza Italia all'arrivo all'U-Power Stadium di Monza prima della partita contro l'Udinese è stato preso d'assalto dai giornalisti:

"Sono il presidente di club che ha vinto di più nella storia del calcio mondiale" ha dichiarato ai cronisti. La partita, purtroppo, non è andata bene per il "suo" Monza che ha perso 2-1.



"Non vedo come il Colle non mi indichi"

"Se vincessimo il centrodestra e ci fosse l'affermazione di Fdi non ho ragione di credere che Mattarella possa assumere una scelta diversa" rispetto alla mia indicazione". Lo ha detto la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, dal palco "La Piazza" a Ceglie Messapica, in provincia di Brindisi, nel corso della festa politica di Affaritaliani.it.





Pronti

Elezioni Politiche Italiane

Sbarra il simbolo e scrivi **NAN** al Senato e **COSSARI** alla Camera

Creeremo il **Ministero degli italiani all'Estero** per ascoltare i vostri problemi e risolverli

Inviare il plico per posta alle ambasciate e ai consolati entro le 16.00 del 22 settembre 2022



enrico@enriconan.com

vota.cossari@gmail.com

Visita in Libano del Generale Figliuolo



ROMA - Il Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo, Comandante Operativo di Vertice Interforze (COVI), ha concluso il 23 agosto una visita ufficiale di due giorni in Libano, dove ha incontrato i vertici delle missioni italiane e il Comandante della United Nations Interim Force in Lebanon (UNIFIL).

Inoltre, nella capitale libanese e presso le basi italiane di Shama e Naqoura, ha salutato i militari impiegati nell'ambito della Missione Bilaterale Italiana in Libano (MIBIL) e nell'operazione Leonte, inquadrata nella UNIFIL.

Il 22 agosto all'arrivo della delegazione del COVI presso l'aeroporto internazionale della capitale, l'Alto Ufficiale è stato ricevuto dalla Vice capo missione/Incaricato d'Affari dell'Ambasciata d'Italia a Beirut, Dott.ssa Roberta Di Lecce, dall'Addetto Militare in Libano, Colonnello Marzo Zona e dal Comandante della MIBIL, Colonnello dell'Esercito Andrea Mazzotta.

La mattina del 23 agosto il trasferimento in elicottero presso la località di Shama, dove il Generale Figliuolo è stato accolto dal Comandante del Sector West di UNIFIL e National Component Commander della missione ONU, Generale di Brigata Giuseppe Bertoncello.

Dopo la resa degli onori presso la vicina base italiana di Al-Man-

souri, il Comandante del COVI, accompagnato dalla Dott.ssa Di Lecce, è stato aggiornato sull'attuale situazione nel sud del Libano e sulle attività condotte dai militari italiani nella zona di operazioni loro assegnata.

Ha quindi incontrato gli uomini e le donne dell'Italian Battalion (ITALBATT), unità di manovra guidata dal Colonnello Antonio Laudando e composta da uomini e donne della Brigata Aosta, in particolare 5° Reggimento Fanteria, Reggimento Lancieri d'Aosta (6°), Reggimento Logistico, 4° Reggimento Genio e Polizia Militare dell'Arma dei Carabinieri.

La visita è proseguita presso la base di Naqoura, dove ha sede l'Headquarters della missione ONU, per una office call con l'Head of Mission/Force Commander di UNIFIL, il Maggior Generale spagnolo Aroldo Lázaro Sáenz.

(Inform)

Primo Congresso Internazionale del Patrimonio Culturale a Cuba



L'AVANA - Il Consiglio nazionale del patrimonio culturale del Ministero della Cultura cubano ha convocato il primo Congresso Internazionale del Patrimonio Culturale. Lo segnala l'Ambasciata d'Italia a L'Avana.

Il Congresso - che si terrà nella capitale cubana dal 3 al 5 maggio 2023 - è rivolto a ricercatori, studenti, promotori e manager culturali, membri di istituzioni pubbliche e private.

Le attività congressuali avranno ad oggetto le seguenti tematiche: Legislazione e studi giuridici; Politiche di gestione del patrimonio culturale; Museologia e Museografia; Musei e sviluppo sostenibile; Educazione alla conservazione del patri-

monio museale; Conservazione e restauro di beni mobili; Patrimonio Mondiale; Salvaguardia del Patrimonio Culturale immateriale; Patrimonio archeologico; Inventari e sistemi di gestione delle informazioni; Interpretazione del patrimonio culturale; Patrimonio Culturale e cambiamento climatico; Patrimonio e turismo.

"In considerazione dell'importante ruolo svolto dall'Italia nelle materie oggetto dell'iniziativa", l'Ambasciata d'Italia a Cuba auspica "un'attiva e diffusa presenza del mondo culturale italiano ed è a disposizione degli interessati per coordinarne e supportarne la partecipazione".

(Inform)

Elezioni politiche 2022: on line la sezione Trasparenza

ROMA - In vista delle elezioni politiche del 25 settembre 2022 la Direzione centrale per i Servizi Elettorali del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno ha pubblicato una specifica pagina che contiene i contrassegni, gli statuti o le dichiarazioni di trasparenza e i programmi dei partiti, movimenti o gruppi politici organizzati che hanno presentato liste.

La pagina è raggiungibile al seguente indirizzo:

<https://dait.interno.gov.it/elezioni/trasparenza/elezioni-politiche-2022> (Inform)



Bando Premio Italia 2022 Premio Nazionale Studenti Universitari d'Italiano

L'Ambasciata d'Italia a Canberra invita gli studenti universitari che studiano italiano a partecipare al Premio Italia 2022 per il miglior saggio, racconto o fumetto, di non più di 1.500 parole, scritto in italiano.

Il concorso è aperto agli studenti iscritti ad un corso di laurea o laurea specialistica e che intraprendono un corso nell'Italian Program di un'università australiana.

Il tema di quest'anno è:
"L'ITALIANO E I GIOVANI - Come scusa? Non ti followo"

Il Premio consiste in un buono (AUD 2.000,00) per l'acquisto di un BIGLIETTO VOLO A/R PER L'ITALIA offerto dall'Istituto Italiano di Cultura di Sydney (* vedi condizioni di partecipazione).

Il Premio sarà annunciato il 22 ottobre 2022, durante la "Conference for Teachers of Italian", organizzata a Perth.

Le Università sono invitate ad esprimere la loro volontà di partecipare entro il 31 - 08 - 2022, scrivendo a

Bruna.Carboni@anu.edu.au con PREMIO ITALIA come Oggetto.

I lavori devono essere presentati al dipartimento competente delle università partecipanti.

L'Ateneo invierà copia degli scritti, del racconto o del fumetto con una breve presentazione degli autori - non più di 200 parole - via e-mail, allo stesso indirizzo

Bruna.Carboni@anu.edu.au con PREMIO ITALIA in qualità di Soggetto, entro il 05/10/2022.

Commissione giudicatrice:

Angelo Gioè, Direttore IIC Melbourne - Bruna Carboni, docente MAECI presso l'Australian National University - Antonella Cavallini, docente MAECI presso l'Università di Melbourne - Maria Rosaria Francomacaro, docente MAECI presso la University of Western Australia, Perth - Eva Bambagiotti, Direttore dell'Ufficio Educazione e Cultura dell'Ambasciata d'Italia.

* Classe economica.

** Destinazioni italiane: Roma Fiumicino o Milano Malpensa.

*** Qualsiasi modifica delle date o della destinazione del viaggio che comporterà costi aggiuntivi sarà interamente a carico del viaggiatore.

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani

Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi

Assistenti editoriali:

**Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro**

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Stornio

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Vannino di Corma, Emanuele Esposito, Gianmaria Marcuzzi, Giuseppe Querini, Daniel Vidoni, Antonio Strapazzuti, Antonio Bencivenga, Pino Forconi, Stefania Vetrano, Alberto Macchione

Collaboratori esteri:

Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania
Omar Bassalti, Singapore
Francesco Raco, Montemerano (GR)

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform, Notiziario 9 Colonne ATG, The New Daily, Euronews, Huff Post, Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway

Printed by Spot Press, Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au



ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drumoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
Wollongong: Berkeley Neighbourhood
Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Il nemico vi ascolta. Tacete!

di G. & G. Arnò

Chiaramente non alludiamo allo slogan fascista, né al film del 1943 con Stanlio e Ollio, ma a qualcosa di più serio: allo spionaggio informativo dilagante e, per finire, alle telecamere cinesi.

Da che mondo è mondo lo spionaggio è sempre esistito. Gli antichi egizi elaborarono sapientemente un sistema per l'acquisizione di informazioni, a danno degli Ittiti, dopo la Battaglia di Qadeš (1296 a.C.) e per conseguire il controllo della Nubia, ma senza andare molto in là nel tempo ci ricordiamo di Pio V, fondatore dei servizi segreti vaticani nel 1566. Essi ricevettero la denominazione di 'Santa Alleanza', ma vennero meglio conosciuti con il nome de 'L'Entità'. Il compito di detti Servizi era quello di difendere in primis la cristianità e quindi, di riverbero, il potere del Vaticano.

Ma come la Danza Cosmica di Shiva, tutto però si evolve in un divenire che non permette più lo staticismo scientifico. Col passar degli anni, infatti, tutti i governi si dotano di valide strutture spionistiche destinate ad ottenere la conoscenza di segreti, generalmente di rivali o nemici, al fine di proteggersi da minacce interne o esterne, nonché per conseguire vantaggi militari, politici o economici.

Fioriscono gli 007, le super spie alla James Bond e nel contempo si fa a gara tra gli Stati per poter vantare il migliore apparato di Servizi anche perché questi ultimi rappresentano l'ostentazione della forza e della potenza di un paese nei confronti degli altri.

Lo spionaggio in realtà ormai non ha più limiti: si spiano i nemici, i concorrenti, gli amici, i propri cittadini e puranco i coniugi... infedeli. Invero, se con riguardo al primo soggetto lo spionaggio è sotto certi aspetti comprensibile, lo è molto meno allorché esso viene effettuato negli altri casi.

Basti ricordare la situazione d'impaccio in cui gli USA si sono venuti a trovare con i governi amici di quasi mezzo mondo dopo le rivelazioni di Edward Joseph Snowden, sulla rete di spionaggio internazionale della NSA.

Per lo spionaggio in tempo di pace, allo stato, è soltanto possibile pensare ad una normazione sull'estrazione non autorizzata di dati dalla rete, supportata dal diritto alla privacy e pertanto incriminare i big dell'Internet, che ne facciano indebito utilizzo.

In sostanza, solo dello spionaggio in tempo di guerra incontriamo una certa regolamentazione nel diritto internazionale: secondo la disciplina del Protocollo aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra, se una spia agente di una forza armata viene catturata dal nemico, sarà trattata da spia e non da prigioniero di guerra.

In punto di fatto: In questo stato di cose, in ambito internazionale e in tempo di pace "vale tutto": ognuno dunque spia quanto più può e come meglio può!

Da chi siamo spiati

Dopo questa breve esposizione sullo spionaggio e sulla criticità della nostra privacy, passiamo a esaminare da chi oggi siamo spiati e per quali motivi.

In Inghilterra una folta schiera di politici ha chiesto al governo di vietare la vendita e l'uso nel Paese delle apparecchiature di sorveglianza cinesi prodotte da aziende come Hikvision e Dahua.

Riteniamo che questa presa di posizione faccia parte delle buone maniere (politeness) inglesi e che la realtà sia ben altra: ci troviamo di fronte allo "scontro crescente tra tecno-democrazie e tecno-autocrazie" così come ha recentemente affermato Antony Blinken, segretario di Stato statunitense. Ovvero, due 'sistemi' che si spiano reciprocamente senza esclusione di colpi, ma guarda un po', ad un certo momento ci si accorge che il mondo è invaso non solo dalle chincaglierie, ma anche e soprattutto dai sistemi di videosorveglianza cinesi.

Comunque sia, ahinoi, una civiltà sta finendo: siamo già nell'era digitale, dell'IA e ce ne dobbiamo rendere conto! Orbene, "Chi si è guardato si è salvato" dice un vecchio adagio calabrese, per cui nel dubbio, in questo ormai pazzo mondo orwelliano, sussurriamo: Pssst... il nemico ci ascolta e... ci scannerizza!

La Carica degli Sconosciuti

Chi di zombie ferisce di zombie perisce!

di Omar Bassalti

Come sempre, nel Movimento 5 Stelle le sorprese non finiscono mai. Nelle prossime elezioni nazionali all'estero il M5S si presenta con una carica di veri sconosciuti che hanno tutti, chi più e chi meno, la caratteristica di non essere stati mai degli attivisti del movimento e, tanto meno, essere esistiti a livello **social-comunitario** nella circoscrizione dove si candidano.

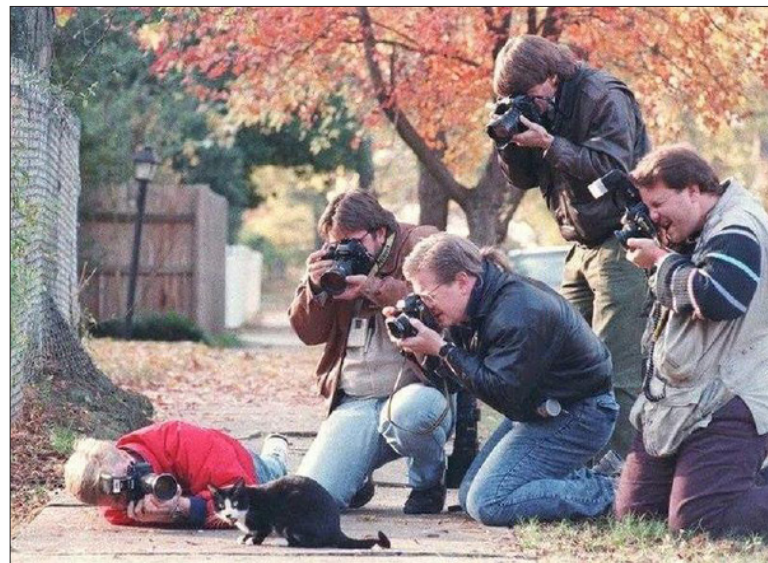
Nello specifico, in Europa, l'unico candidato presente dal 2013 è tale Marcello Pilato che, per fortuna, viene posto a capolista di Europa Camera dei Deputati con la speranza di vincere l'unico potenziale seggio che potrebbe arrivare ad avere il Movimento 5 Stelle all'estero.

Non finirà così.

Lo sconcerto tra i candidati sta nel fatto che la signora FEDERICA ONORI (DA NON VOTARE), iscritta da meno di 4 mesi al M5S, è stata inserita nelle liste dei candidati dalla coppia Vito Crimi e Fabio Massimo Castaldo essendo l'unica alla Camera di due donne che si sono candidate per le parlamentari.

Sì, solo due donne in Europa, all'interno del Movimento 5 Stelle, hanno chiesto di partecipare alle parlamentari che non ci sono state avendo M5S di fatto imposto i listini bloccati da Roma. Selezione fatta sulla base dell'oroscopo e dei peli sotto le ascelle, nessun curriculum da attivista e politico, oramai conta zero.

In tutte le quattro circoscrizioni per il Movimento 5 stelle, gli altri candidati sono elementi sconosciuti sia all'azionismo che a gli altri settori del vivere all'estero; sconcerto tra gli attivisti storici esteri sull'asse Barcellona, Mosca, Singapore, Zurigo passando per New York, Lisbona e Londra. Esclusi a decine dalle parlamentari.



Fa ridere la candidatura dell'ex presidente del Comites, Diego Renzi di San Marino (dicono che sia un paese all'estero) escluso dalla sua stessa lista Comites e messo ai margini dalla sua stessa comunità, imbarcato da M5S a sua insaputa. Da anni spacca la comunità di M5S non ottenendo nulla. Pavone spennato, decadente.

Nella circoscrizione AAOA nemmeno da menzionare candidati improvvisati che hanno la residenza in paesi che stanno per lasciare, vedasi la capolista alla Camera, Veronica Uliveto, oppure anche lì la **riempilista**, come la signora Olinda Quattrocchi; dalla spiaggia di Phuket on e off ZTL zona 1 Milano, dicono che non la rimpiangono, scopre di non essere l'unica di Milano e le fanno le pulci. Senza la minima speranza di contrastare partiti organizzati da sempre e non degli improvvisati. Con che coraggio si candida questa gente?

Noi ci chiediamo come può pensare il Movimento 5 Stelle d'essere considerato seriamente candidando sconosciuti dell'ultimo secondo o una Federica Onori qualunque, in Europa, con pretese di vittoria, volendo rappresen-

tare seriamente gli elettori? Ma con che coraggio vi candidate?

Riempilista messi lì tanto per mostrare che M5S c'è quando in realtà è palese che non c'è! Gente che riferisce e parla con attivisti storici da 10 e passa anni, puntano il dito all'ultima riunione non c'eri. La sua prima riunione era una delle poche riunioni dove questo attivista storico non c'era. Sarà la prossima Elisa Siracusa II la vendemmia? Se eletta, contiamo le settimane e lascerà M5S. Vi conosciamo già. Non vogliamo sapere nulla dei vostri errori, di chi organizza dei veri incapaci!

M5S ha chiaramente visto anche questa volta, come già capitato in passato, dei tagli di teste dall'Europa all'Asia fino al Nord America.

Se non è chiaro finirà così: pochi candidati pochi voti.

Ecco come finiranno queste elezioni all'estero del Movimento 5 Stelle così come anche quelle dei partiti che non riescono a riempire le liste. Sanno tutto loro e, da una vita, l'incapace sono io! Sì, sì, certo **confirmed!**

Europa **10%**

America meridionale **8%**

America settentrionale **3%**

Africa, Asia, Oceania e Antartide **10%**

Ebbene sì: vorrei una sinistra empatica, emancipatrice, avulsa dal modello **profituale** che nomina il mondo discendendo da un valore economico a cui definirlo e vincolarlo, che non faccia conti sulle vite delle persone, che non strumentalizzi la morte a fini economici, vuoi per guerre o sanità.

Vorrei un insieme di uomini e non di caporali, che non trama per portar soldi a sé ed ai suoi padroni, raccontando alle persone di crisi, di nemici ed improcrastinabili riforme a vantaggio delle **elite**.

Vorrei solo una sola e semplice sinistra volta al bello, al rispetto della persona non perché indicata strumentalmente come gay, donna o immigrato. Tutti sono uguali al di là del ruolo sociale e nessuno deve essere usato come cavia sanitaria, bancomat dei cooptati o burattino del tiraculo **egoatice**, spesso ordinato dall'esterno.

Vorrei una sinistra che non urla al lupo al lupo ad ogni scu-



sa emergenziale **distopica**: sia un ipotetico e ridicolo riscaldamento globale a causa umana od un incessante **maniacalità** nel falsificare ed identificare virus nuovi fondando una narrazione della paranoia.

Quindi vorrei ambizione e disincantato progetto, invece di surrogare enti sovranazionali spesso ambigui nella direzione di una collettività che fa desumere insipienza e macelli, sangue e dolore. Sangue e dolore per servire il capitale (più precisamente i demoni che lo stanno utilizzando per **vampiraggio** dell'energia umana).

Nonostante questi siano i precetti di un mondo che sta allontanandosi dal piano predatorio, come prassi, queste normali questioni non sono l'obiettivo di alcun partito tantomeno della sinistra ufficiale.

Vorrei una sinistra critica, che scovi dietro ad un ipotetica religione **scientista** le crepe ove il volere transumano si insinua: drogando i dati e inventandosi realtà dogmatiche, mai sperimentate o confutate.

Ecco ne ho due maroni di discorsi da infanti cerebrali per giustificare ogni nefandezza voluta o assecondata solo per cooptazione o conformismo.

Ecco vorrei uomini strutturati dal tempo, dal vissuto, dal senso critico, dal libero arbitrio, non di leccaculo per interesse personale ed egoistico, al servizio conscio o inconscio di energie malate e necrofaghe di cui ormai ne abbiamo le palle piene.

Agosto dell'Italian Made Social Motoring Club



Shannons Eastern Creek Classic 22

Domenica 14 agosto, dopo tre anni di segregazione per Covid, 35 auto IMSMC hanno partecipato alla classica di Shannon's Eastern Creek presso il Sydney Motorsport Park, a Eastern Creek.

Che vista! L'evento è iniziato alle ore 8:00 completato con l'arrivo dei partecipanti ed i loro veicoli alle 9:30.

La giornata è stata composta da 1800 auto di varie marche e modelli, truccabimbi, giri in autobus del circuito di gara... musica e spettacolo automobilistico a bizzeffe!

Alle ore 11:45, il nome del nostro club poteva essere ascoltato tramite il sistema di amplificazione pubblica, invitandoci nell'area di smistamento mentre i motori accesi davano l'impressione di essere a Maranello!

Il nostro club era rappresenta-

to anche nell'atrio del Presidente, dai mezzi Topolino di Charlie Losinno e la Giulia di Mick Stivala, entrambi estremamente ben presentati in classi difficili!

Li ringraziamo entrambi e ci congratuliamo con Charlie per aver ritirato il premio per la migliore auto del 1940/49 della sua categoria.

Ferragosto 2022

Domenica mattina, 21 agosto, 19 vetture hanno partecipato alla nostra esposizione come nostro contributo alla festa di Ferragosto in Darsena Cinque.

Il nostro punto d'incontro era il parcheggio Shell/OfficeWorks su Parramatta Road... Uno dopo l'altro arrivarono i nostri partecipanti. Subito dopo il dolce suono di tutti i nostri motori scese lungo la Parramatta Road, diretto alla 2nd Avenue. Ancora una volta, abbiamo creato un impatto immediato! Come le api al miele,

la folla si è mescolata attorno ai nostri classici.

Che bella giornata! Il sole splendeva, le macchine scintillavano e tutti sorridevano.

Un ringraziamento speciale a Nina Stillone, sua nipote Chloe e Caroline Portelli per aver aiutato Elissa Losinno nella bancarella dell'IMSMC allestita per l'occasione e a tutti coloro che si sono prodigati con il loro aiuto e collaborazione alla riuscita della giornata.

È stato meraviglioso vedere così tanti membri che non vedevamo da un po', mentre passavano davanti al nostro display per dire "Ciao!".

È stata anche una grande opportunità per incontrare e salutare alcuni dei nostri nuovi membri, ai quali è stato riservato il saluto "Benvenuti!".

Il cibo come sempre era una delizia e la compagnia ancora meglio!

Durante il Ferragosto, l'IMSMC ha rinnovato a Soci, Amici e Simpatizzanti, il prossimo appuntamento a domenica 25 settembre con il "Concorso D'Eleganza"

Auguri Dottorressa Virginia De Luca

Sabato 20 Agosto la nostra connazionale e vice presidente della Federazione delle Associazioni Siciliane Virginia De Luca, si è laureata in Business & Hospitality.

Virginia è il facilitatore per il collocamento dell'apprendimento integrato nel lavoro con sede presso l'ICMS City Campus. Aiuta gli studenti post-laurea che intraprendono il Master of Event Management, Master of Management, Master of Management Tourism and Hospitality, Master of International Business a trovare posti di lavoro come parte dei loro diplomi.

È di origine italiana, ha lavorato in Europa, Nepal e Indonesia e ha una passione per i suoi studenti e il loro successo. Virginia ha esperienza nell'ospitalità e nell'istruzione terziaria, che spazia in hotel e resort, caffè e ristoranti, club, centri funzione in ruoli di coordinatore della formazione e dello sviluppo, come proprietario di una piccola impresa.

Insegna IELTS e PTE, come agente educativo e come Consulente WIL (Facilitatore del collocamento WIL-International College of Management Sydney (ICMS) l'International College of Management, Sydney (ICMS) è un premiato fornitore di istruzione superiore che offre programmi universitari e post-laurea riconosciuti allo stesso modo di tutte le università pubbliche australiane).

Virginia ha conseguito una laurea in economia aziendale in gestione alberghiera, un certificato IV in formazione e valutazione e un certificato IV in TESOL. Lavora a stretto contatto con gli studenti per fornire consulenza e guida sul programma di tirocinio, aiutando gli studenti a identificare attività di sviluppo



Comunicato Stampa di Emanuele Esposito

Cari Amici e Amiche,

sono stato informato che non risulterà più candidato nella Lista Calenda per questa tornata elettorale. Lunedì scorso ho avuto la conferma della candidatura da parte del partito, poi giovedì mi è stato comunicato che apparentemente la mia documentazione sembra non sia arrivata agli uffici competenti.

Mi sembra una situazione kafkiana che si è venuta a creare, non vi nego che ho un forte rammarico e sconcerto, nonostante tutto vado avanti, continuerò ad occuparmi delle problematiche degli ita-

liani all'Estero, con più forza, rimarrò in campo in questa campagna come opinionista, voce critica nella speranza che tutti i candidati con sincerità possano portare avanti seriamente le problematiche delle nostre comunità.

Ringrazio voi tutti per il sostegno e ringrazio il Consolato Generale di Sydney per la professionalità, disponibilità e generosità che mi ha concesso, in particolare modo la Dott.ssa Anna Carbone e la Dott.ssa Stefania Pisanelli.

Io non mi fermo qui, dalle delusioni si diventa più forti.

Emanuele Esposito



professionale per migliorare la loro occupabilità, la conoscenza del settore e far progredire la loro posizione professionale.

Con un post sui social, Virginia ha voluto porgere un caloroso ringraziamento ai suoi genitori ed agli amici che le sono sempre

stati vicino. "La mia famiglia è sempre stata la mia più grande fan e devo tutto a loro.

Voglio anche ringraziare coloro che sono stati lì per me, sapete chi siete. Dopo 11 anni, 4 paesi ed esperienze straordinarie... finalmente ce l'ho fatta!".



Australia's First Electric Vehicle Strategy

The Albanese Labor Government is ensuring that Australian's are not left behind as the global economy shifts towards a cleaner and lower emissions economy.

Currently our uptake of new low-emissions vehicles is 2%, significantly below the global average of 9%.

Australia needs a National Electric Vehicle Strategy and in the coming weeks a discussion paper will be released for wide consultation. This strategy will focus around improving uptake, affordability and choice.

"This is vital because, currently, there are only 8 electric vehicle choices below \$60,000. This

is unaffordable for everyday Australian's, and it is time Australians reap the benefits of cheaper and cleaner transport" Ms Stanley said.

The previous Coalition Government refused to face the reality that the future is in electric vehicles, and the Albanese Government will not make the same mistake. This national approach will bring consumers, industry and state governments together to maximise the benefit to Australians.

This will work along side the Driving the Nation plan which will build the infrastructure needed to support the uptake of electric vehicles.

Concorso D'Eleganza

Sunday 25th September

COME ALONG & SUPPORT SYDNEY'S BIGGEST GATHERING OF ITALIAN CARS: HISTORIC & MODERN

You'll always see something special at...

Concorso

Provolone **Valpadana** PDO Protagonist at Melbourne's Fine Food Event

This delicious PDO cheese, core of the www.borntobeauthentic.eu project, will be on tour over the next 2 weeks in Australia during a series of events and engagements that will lead up at the fair



24 August 2022 - "Born to Be Authentic - Provolone Valpadana, a PDO cheese from Europe" www.borntobeauthentic.eu finally lands in Australia. In the coming days, the protagonists of the project will be engaged in an intense and concentrated tour covering Sydney and Melbourne, featuring meetings with the press and the HoReCa, all this standing as a trade mission with showcooking including the participation in the pres-

tigious "Fine Food Australia".

With the aim of enhancing this delicious European PDO, the project will have its own information space at the fair which represents one of the most important culinary events in the country also known as "the ultimate food event", the leading trade event for the food industry.

Australia is already one of the key admirers of this cheese, and is the second non-EU export market for the Consortium,

which aims, thanks to this important showcase, to introduce professionals to Provolone Valpadana PDO in its two varieties, sweet and spicy, and in the many forms and aging that make it one of the most versatile and appreciated cheeses in world cuisine.

The appointment for all insiders of the industry will be from 5 to 8 September, at Provolone Valpadana PDO booth HD26 at Fine Food Australia! Thanks also to the extraordinary participation of chef Luca Ciano @cheflucaciano this exceptional cheese will be enhanced in original and engaging show-cooking, on September 6 and 7 from 12 to 2 pm.

More information provided by the Protection Consortium can be found on the project's official website www.borntobeauthentic.eu, that you can also get on Facebook: <https://www.facebook.com/Borntobeauthentic.eu-109090364901590> and Instagram: <https://www.instagram.com/borntobeauthentic.eu/>



Google si prepara alle elezioni

di **Gabriele Carrer**

Per Google le elezioni rappresentano un esempio di "breaking news". L'attualità corre veloce, la velocità è tutto, anche nella risposta agli eventi. Ma qualche aggiustamento agli algoritmi è sufficiente per contrastare la disinformazione. Merito del lavoro fatto a monte. A spiegarlo è Diego Ciulli, head of government affairs di Google Italy.

"Abbiamo un insieme di sistemi molto solidi per contrastare la disinformazione che non sono disegnati ad hoc per elezioni ma sono il frutto del lavoro quotidiano", dice. "Un motore di ricerca secondo noi deve mostrare all'utente come primi risultati quelli autorevoli. Per questo, educiamo gli algoritmi a valutare l'autorevolezza delle fonti", prosegue. Tra Google e YouTube, piattaforma di proprietà della stessa multinazionale, c'è una

differenza: chi ospita i contenuti. Google, che non ne è proprietaria, li ordina in base all'autorevolezza. YouTube, che li ospita, li può anche rimuovere nel caso in cui non rispettino le politiche della piattaforma. In pratica un contenuto su Google può scivolare in fondo alle ricerche ma senza mai essere rimosso, cosa che invece può accadere su YouTube. E su YouTube vengono rimossi contenuti pericolosi - dall'istigazione all'odio alla disinformazione.

"Il modo migliore per contrastare la disinformazione è sostenere la buona informazione", commenta Ciulli spiegando che né Google né YouTube soffrono "problemi enormi di disinformazione. L'ultimo dato è di intorno allo 0,25%. Per fare un esempio, sono più significativi i fenomeni di istigazione all'odio, contro i quali ci muoviamo anche sfruttando l'intelligenza artificiale".

Italiani Protagonisti Anche all'Estero

PER migliorare il sistema di pagamento delle pensioni italiane all'estero.

PER maggiori investimenti nella promozione di lingua e cultura italiana nel mondo.

PER semplificare e facilitare il riconoscimento di titoli di studio e qualifiche professionali.

PER valorizzare il grande network degli italiani nel mondo.

PER servizi consolari accessibili ed efficienti.

PER valorizzare la comunità dei ricercatori italiani nel mondo.

Vota PD



Elezioni politiche 2022 - Africa/Asia/Oceania/Antartide

AL SENATO
SCRIVI
GIACOBBE
FRANCESCO



Nella ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide

Il centrodestra ancora una volta regala al PD un senatore e un deputato. Un capolavoro



di **Luciano Lucarelli**
ItaliaChiamitalia

Il suicidio politico in questa ripartizione è sempre stato un classico del centro-destra.

A partire dalle prime elezioni, quelle del 2006, quando tutta la sinistra presentò un'unica lista, L'UNIONE, mentre il centro destra presentò 3 liste alla Camera e ben 5 liste al Senato. Col risultato che la sinistra si accaparrò 1 deputato col 47,52 % dei voti e 1 senatore col 45,47% e il centrode-

stra, con la maggioranza dei voti, rimase a secco.

Puntualmente, ad ogni elezione successiva, il centro-destra si è presentato diviso o con candidati inadeguati. È anche il caso di queste elezioni.

Il centro-destra unito presenta alla Camera un certo Rocco Papapietro, CEO di una società di consulenza con sede a Kuala Lumpur e l'immancabile Joe Cosari, il perdente sicuro in tutte le competizioni elettorali. Al Sena-

to un tale Grigoletti Michele, famosissimo nell'ambito della sua famiglia e - udite udite - Enrico Nan, uno degli esponenti del disciolto partitello di Fini portato in quota Fratelli d'Italia dal coordinatore per gli italiani nel mondo Roberto Menia che del FLI fu l'ultimo dei moikani.

Il ligure Nan, che ora pare risieda a Dubai, è stato parlamentare per 4 (quattro) legislature e sfida chiunque a trovare la benché minima traccia di un suo interessamento per gli italiani all'estero.

Totalmente ignorata la comunità italiana in Sud Africa, che pure è sempre stata una riserva di voto per il centro-destra, sia per quanto riguarda le elezioni politiche che per quanto riguarda le elezioni di Comites e CGIE. Col risultato che gli italiani in Sud Africa voteranno compatti per l'unico italo-sudafricano in lista, Antonio Amatulli, candidato al Senato del PD.

E non è sbagliato pensare che anche il voto alla Camera sarà trattato per conseguenza.

Bel capolavoro del centro-destra, no?



Il voto degli italiani all'estero: come funziona e quando scadono i termini per registrarsi

Sono 5 milioni i nostri concittadini temporaneamente residenti fuori dall'Italia. Indispensabile inviare al sito del Viminale una dichiarazione entro il 24 agosto. Una procedura non necessaria per coloro che sono iscritti nel registro all'Aire (anagrafe italiani residenti all'estero)

di **Gabriele Bartoloni**

Alle elezioni politiche del 25 settembre potranno votare anche i cittadini residenti all'estero. Lo prevede l'articolo 48 della Costituzione, secondo cui "la legge stabilisce requisiti e modalità per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero e ne assicura l'effettività".

Sono circa 5 milioni e mezzo gli italiani iscritti all'Aire (Anagrafe italiani residenti all'estero) che avranno la possibilità di votare attraverso una procedura speciale senza dover raggiungere il proprio seggio in Italia.

Una possibilità prevista anche per alcune categorie di cittadini che si trovano temporaneamente all'estero.

Come si vota all'estero

Possono votare tutti i cittadini residenti all'estero e coloro che rimarranno fuori dall'Italia per più di tre mesi. Si tratta di persone che per motivi di lavoro, salute o studio (come gli studenti Erasmus) si trovano temporaneamente fuori dai confini del Paese.

Queste categorie di cittadini, però, al contrario degli iscritti all'Aire, devono eseguire alcuni step burocratici.

Innanzitutto l'elettore in questione deve comunicare al proprio comune di residenza la volontà di votare all'estero. È necessario dunque che il cittadino invii una dichiarazione che contenga tutte le informazioni previste dalla legge, tra le quali l'indirizzo postale estero presso cui verrà inviato il plico elettorale.

Il modulo per la richiesta è scaricabile direttamente dal sito del ministero dell'Interno e deve essere inviato insieme ad una copia del documento di identi-

tà entro i 32 giorni precedenti la data del voto. Ciò significa che l'ultimo giorno utile per inoltrare la richiesta è il 24 agosto. I cittadini iscritti all'Aire, invece, riceveranno il plico in maniera del tutto automatica.

Il voto dall'estero avviene per corrispondenza. Una procedura attraverso cui l'elettore esprime la propria preferenza attraverso la scheda elettorale ricevuta tramite posta.

Entro una determinata data il cittadino deve poi rispedire il plico al Consolato di riferimento. Va specificato che esistono specifiche circoscrizioni per chi partecipa alle elezioni dall'estero.

Al pari di quanto avviene in Italia, infatti, anche le varie parti del mondo vengono suddivise in circoscrizioni elettorali, all'interno di cui corrono i candidati chiamati a rappresentare i cittadini che si trovano fuori dai confini italiani.

Va sottolineato che solo gli elettori che si trovano all'estero possono accedere a questo tipo di procedura.

Al contrario, i cittadini residenti in Italia che per motivi di lavoro o studio si trovano lontano dal seggio, devono comunque ritornare presso il proprio comune; spesso affrontando viaggi lunghi e costi di trasporto poco accessibili nonostante gli sconti previsti dal governo per incentivare il ritorno presso la propria residenza durante il giorno delle elezioni.

Di recente alcune associazioni come The Good Lobby Italia, insieme al comitato IoVotoFuoriSede, hanno lanciato un appello per chiedere ai partiti un impegno pubblico affinché venga approvata entro sei mesi una legge sul voto a distanza.

In America Meridionale si conoscono i risultati prima della gara



di **Luciano Lucarelli**
ItaliaChiamitalia

Qui non c'è storia. Solo per il fatto che all'estero si vota col proporzionale puro il MAIE non si prende tutti i parlamentari, ma deve cederne uno al PD.

Ricardo Merlo non si presenta per quella che lui chiama "una scelta di vita", ovvero "una decisione politica", ma il movimento che porta il suo nome farà elegge-

re tranquillamente l'unico senatore e uno dei due deputati.

Oltre ad essere presente e fare politica sull'intero territorio della ripartizione, tutto l'anno tutti gli anni, il MAIE presenta candidati fortissimi: al Senato Mario Borghese, che è stato un brillante deputato ed è conosciuto in tutto il Sud America e Luciana Laspro, la più votata in assoluto alle ultime elezioni Comites in Brasile.

Alla Camera Claudio Zin, già senatore, uno dei commentatori televisivi più popolari in Argentina, Franco Tirelli di Rosario, Nello Collevicchio (Venezuela) e Luis Molossi (Brasile).

A meno di brogli, l'altro deputato sarà Fabio Porta del PD, con buona pace del centro destra e dell'uscente Lorenzato "Vien dal Mare", già amico di Lula, poi di Dilma e ora di Bolsonaro, che ha avuto la brillante idea di candidare (lui leghista) al Senato l'ex corridore Fittipaldi in quota Fratelli d'Italia, ben sapendo che è impelagato in centinaia di cause pendenti per grossi debiti.

Il terzo (inutile) posto se lo contendono centrodestra e USEI.

Specialmente a Buenos Aires c'è aria di frodi, ma in ogni caso difficilmente potrebbero cambiare il risultato già scritto.



JDN

TRANSPORT

Catherine Field

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

Gli inarrestabili successi del Club Marconi



Un successo dopo l'altro, il Marconi rappresenta un'unica grande e riconosciuta fonte di orgoglio per gli italiani d'Australia, la cui visione è ampiamente proiettata verso il futuro. Il Club continua ad affermarsi nella sua italianità e a raccogliere l'eredità di oltre un secolo di storia degli italiani di questo continente.

Per volere di un'amministrazione, guidata da Morris Licata e dal CEO Matthew Biviano, che riconoscono l'importanza di promuovere e accrescere in vari settori, ampiamente dimostrati nei giorni scorsi con la fusione del Marconi con il Centro Sociale Italiano (CSI) di Schofields e un rinnovato slancio nel settore sportivo con la visita di campioni del calcio italiano nella sede del Club, in particolare Totò Schillaci

e Giuseppe Giannini "il Principe" insieme a Marco Arcese, direttore dell'area giovanile del Pescara Calcio e Giovanni Morabito, ex-calciatore di Serie A ed allenatore professionista.

In un'ottica di crescita, domenica 28 agosto si è tenuta un'assemblea straordinaria dei soci del Club che ha approvato la fusione con il CSI di Schofields, assicurandone la continuità nel tempo ed il mantenimento delle tradizioni, del patrimonio e della cultura italiana, rendendo omaggio alla storia degli italiani del Nord Ovest di Sydney, anche attraverso la cura dei cimeli e le tavole d'onore. Grazie alla fusione, per almeno 5 anni, sarà mantenuto l'evento annuale del Festival della Chiesa di Sant'Antonio che si tiene presso la sede

del CSI, con un impegno di spesa di almeno \$10,000 per ogni festa.

Il CSI si trova al n. 81 South Street, Schofields e le strutture del CSI comprendono due lotti di terreno, comprensivo di un campo da calcio, per una metratura complessiva di 19.281 mq (ca. 4,76 acri), almeno 2 bar, incluso uno sport bar, un ristorante italiano denominato "Cucina 81", 12 macchine da gioco e un TAB. La fusione con il CSI rappresenta il secondo grande passo avanti nell'unire i Club italiani sparsi nel Nuovo Galles del Sud, dopo la fusione con l'Italo-Australian Club di Lismore, la quale struttura rimarrà attiva malgrado le gravi inondazioni, considerata l'importanza che tale Club ha per la storica comunità italiana.

E se il Club continua ad espandersi, il tradizionale approccio verso il calcio trova nuovo slancio, grazie alla visita, lunedì 29 agosto, di due campioni italiani dello sport.

Presso il ristorante Cucina Galileo, alla presenza dell'intero Consiglio di Amministrazione del CEO e di distinti ospiti è avvenuto l'incontro ufficiale di ricevimento della delegazione italiana, che ha visto la presenza di Totò Schillaci, icona principalmente ricordata per le sue prestazioni e reti nel campionato del mondo Italia '90, competizione chiusa dalla nazionale italiana al terzo

posto, durante la quale Schillaci si aggiudicò anche i titoli di capocannoniere e di migliore giocatore della competizione.

Presente per l'occasione anche Giuseppe Giannini "il Principe", acclamato dirigente sportivo, allenatore di calcio ed ex calciatore italiano, di ruolo centrocampista, il quale nella sua quasi ventennale carriera di calciatore ha vestito per quindici anni la maglia della Roma, diventando anche suo capitano, e per 47 volte quella della nazionale. Ha militato nelle file di Sturm Graz, Napoli e Lecce.

Insieme a Giannini, anche Marco Arcese, imprenditore, presidente e fondatore Pro Calcio Soccer School e Responsabile Pescara Calcio Academy oltre che Giovanni Morabito, originario di Reggio Calabria, con alle spalle

oltre 300 partite tra serie A e B, che da 4 mesi a Sydney, e grazie alla qualifica con patentino Grado A della UEFA, spera di poter rimanere in Australia ed accrescere il successo sportivo di questa grande nazione.

Al Club Marconi, per l'occasione, anche i rappresentanti istituzionali italiani e australiani, in una vera e propria "notte magica" che rievoca i tempi migliori dello scorso secolo e che nello stesso spirito continua ancora oggi. Parole di speciale apprezzamento sono giunte per l'occasione dal Presidente Morris Licata, dal CEO Matthew Biviano e dall'addetto culturale del Club, Maurizio Pagnin. Il Marconi continua a far sognare, insomma, in tutta la sua dedizione per ogni cuore che batte italiano.



ELEZIONI POLITICHE 25 SETTEMBRE 2022

ITALIANI PROTAGONISTI ANCHE ALL'ESTERO

SCRIVI
N I C O L A
C A R È
ALLA CAMERA



+61 418 177 752

nicola@nicolacare.com

#CARÈ2022

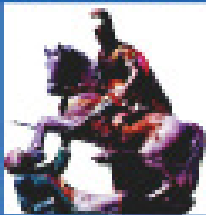


COMMITTENTE RESPONSABILE/GIUSEPPE SANZA, 80 WATERLOO RD, MACQUARIE PARK NSW 2113

Maria SS delle Grazie associata con San Vittorio Martire



patroni di
Roccella Jonica
(Reggio Calabria)



P.O. BOX 508, MOOREBANK

L'Associazione Madonna delle Grazie e San Vittorio Martire Protettori di Roccella Jonica è lieta di annunciare il gran ballo.

Questo grande evento annuale si terrà

Venerdì 9 settembre 2022

**alla Conca D'Oro Lounge
269 Belmore Road, Riverwood.**

**Per Info e prenotazioni rivolgersi a
Tina Furfaro 0409 369 200**



Associazione Trevisani nel Mondo
Sezione di Sydney Inc.

Pranzo di Primavera

L'Associazione Trevisani nel Mondo di Sydney invita soci, amici e simpatizzanti a partecipare al Pranzo di Primavera,

Domenica 11 Settembre 2022 a mezzogiorno

presso la Doltone House nella Elettra Room del Club Marconi in Bossley Park. Sarà servito un ricco pranzo allietato dalla musica da ballo di Melo che sarà seguito da una ricca lotteria.

Il costo del biglietto è \$85.00 a persona

Birra, Vino e Bibite sono incluse; gli Alcolici a proprie spese.

Prenotare AL PIÙ PRESTO POSSIBILE entro Domenica 28 Agosto 2022 telefonando a:

Presidente **Luigi VOLPATO** 9753 4646 / 0419 611 770;

Vice Presidente **Bruno MAZZER** 9674 1221 / 0409 622 220;

Bruno BAGATELLA 9620 1612 / 0412 910 544;

Segretaria **Eileen SANTOLIN** 0408 240 055;

Assistente Tesoriera **Rita PERENCIN** 9604 7472/0410 447 472;

Assistente Segretaria **Laura CHIES** 9610 0680 / 0421 279 610;

Consigliere **Gabriele ZAMPROGNO** 0411 701 061.

Per Michael inizia il postulantato nei Somaschi

Domenica 21 agosto, nella memoria liturgica dell'italianissimo San Pio X papa, il giovane italo-australiano Michael Iezzi ha fatto ingresso nel postulantato con la Congregazione dei Chierici di Somasca, anche noti come Padri Somaschi.

La cerimonia di ammissione si è svolta presso la Parrocchia di San Giuseppe a Moorebank, con una solenne celebrazione eucaristica, alla presenza dei familiari, della famiglia religiosa e di amici e conoscenti del giovane postulante.

Michael rappresenta la seconda vocazione in meno di tre anni dall'arrivo dei padri somaschi a Sydney e dopo l'ammissione al postulantato, Michael continua ora nel suo percorso vocazione verso il sacerdozio regolare, dopo aver concluso il periodo di aspirantato.

Il formatore di Michael è Padre Christopher Maria De Souza crs, di origini portoghesi, nato in Australia, che al momento è responsabile anche della formazione di un altro italo-australiano, Matthew Frijo, entrato come postulante somasco lo scorso 20 febbraio.

"Sono molto emozionato e ofro al Signore il comando della mia vita, dovunque Egli mi voglia. Personalmente mi sono sentito chiamato alla spiritualità dei padri che si occupano di giovani e di orfani, per divenire un padre spirituale e mostrare al mondo di oggi che ne ha bisogno, l'amore di Dio Padre."

"Sono inoltre estremamente soddisfatto della comunità somasca. Padre Mathew, Padre Chris e Fra' Sheldon e tutti gli altri somaschi che ho incontrato mi hanno trasmesso gioia e fratellanza, nell'esempio e nel carisma del fondatore San Girolamo Emiliani."

L'accesso di Michael nella congregazione religiosa fondata dal veneziano Girolamo Emiliani nel 1534 rappresenta un ritorno alle radici italiane, costituito anche dal fatto che il giovane ormai da oltre un anno serve alla Santa Messa in lingua italiana a Moorebank.

"Per me entrare a far parte di una congregazione italiana è come riscoprire un patrimonio ed una tradizione perduta nelle generazioni. All'inizio uno si può sentire come un pesce fuor d'acqua ma dopo un po' diventa nor-



male riscoprire la propria identità di fede."

A quanti si sono allontanati dalla fede, soprattutto i giovani italiani, Michael dice "ritornate alle vostre radici identitarie cristiane perché non sapete cosa avete perso. I Somaschi credo siano il miglior esempio di una congregazione italiana in Australia, autenticamente incentrata su Cristo e nel guidare i giovani verso di Lui."

Per un anno, Michael risiederà

presso la casa della congregazione a Moorebank prima di intraprendere gli studi di teologia e filosofia in Italia. "A Dio piacendo mi reherò a Somasca, in provincia di Bergamo, per iniziare il noviziato. Mi preoccupa un po' la lingua italiana, ma considerato che ho una buona base di latino, non dovrebbe essere troppo difficile imparare, anche grazie alla comunità italiana di Moorebank che da questo punto di vista è veramente generosa e di aiuto".



John Barilaro è stato accusato per una colluttazione a tarda notte

L'ex vicepremier del NSW John Barilaro è stato accusato di una colluttazione con un cameraman freelance sulle spiagge settentrionali di Sydney all'inizio di quest'anno.

La polizia del NSW venerdì ha notificato una futura presenza in tribunale per presunta aggressione e reati di danno doloso su un uomo di 51 anni, tramite i suoi rappresentanti legali.

L'ex politico è stato coinvolto nell'alterco con il cameraman freelance Matt Costello fuori da un bar a Manly il 3 luglio.

Il filmato diffuso online mostra la coppia che lotta mentre si afferravano e si spingevano a vi-

cenda mentre l'uomo cercava di filmare il signor Barilaro, che poi si è allontanato.

Il signor Barilaro ha successivamente confermato l'incidente, dicendo di essere stato affrontato al buio fuori da un bar e di essersi sentito molestato durante una serata fuori con gli amici.

"Sono uscito e mi sono trovato una telecamera puntata in faccia. Sono un privato cittadino - ha detto Barilaro - tutto quello che ho fatto è stato spingere via una telecamera. Non ho maltrattato nessuno".

Il signor Barilaro dovrebbe comparire al tribunale locale di Manly il 12 ottobre.



Master Cheese Makers Since 1959

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333

admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!

Mon-Fri
8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

FANTASTICA ESPERIENZA
DI LAVORO REMUNERATO TRAMITE
CONVENIENTI PROVVIGIONI.
INVIARE IL PROPRIO CV A:
EDITOR@ALLORANEWS.COM

**DIVENTA
AGENTE
PUBBLICITARIO**

Allora!
Italian Australian News



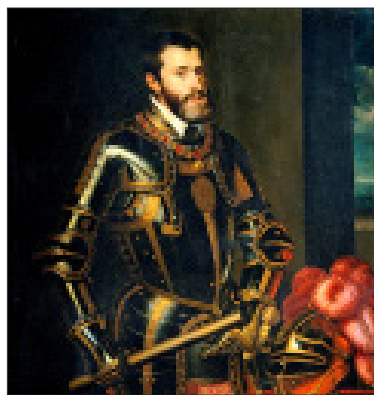
BRONTE (Catania)

La Storia

Il territorio di Bronte, della città metropolitana di Catania in Sicilia, durante il Medioevo, comprendeva 24 agglomerati appartenenti al monastero di Maniace.

Dal 1468 al 1491 Bronte accolse una nutrita rappresentanza di profughi dall'Albania a causa delle guerre contro le armate turco-musulmane.

La fondazione di Bronte può essere di poco successiva o dello stesso periodo di Biancavilla; non ne conosciamo l'esatta data in quanto risultano smarriti i **Capitoli di Fondazione**. In detti **Capitoli** si riscontrano una certa bene-



volenza, da parte dei feudatari ed ecclesiastici verso i profughi.

Gli albanesi, infatti, godevano di una certa libertà: potevano spostarsi da un sito all'altro; vendere i

propri averi; avere propri ufficiali e sacerdoti; mantenere la propria religione, costumi e lingua, non essere oggetto di angherie. Degli usi e costumi e della religione albanese ben poco è rimasto; solo qualche cognome è indicativo della provenienza albanese (Scafiti, Schiros, Schilirò) e molte tipiche parole di sicura origine albanese.

Per decreto dell'imperatore **Carlo V d'Asburgo** fu creata l'universitas di Bronte nel 1520.

Bronte fu parzialmente danneggiata dall'eruzione dell'Etna del 1651, mentre le colate laviche delle eruzioni del 1832 e 1843 si avvicinarono ai territori di Bronte senza però raggiungere l'abitato. L'eruzione del 1843 è nota per l'esplosione della colata lavica che avvenne in seguito alla copertura di una falda acquifera colpendo una settantina di persone delle quali diverse decine morirono dilaniate dal fuoco.

Si trattò dell'incidente più grave conosciuto nella storia delle eruzioni dell'Etna.

Horatio Nelson, ammiraglio britannico, fu insignito del titolo di duca di Bronte nel 1799 da Ferdinando I delle Due Sicilie con una donazione significativa di terreni, fra cui il Castello e la chiesa di Santa Maria nei pressi di Maniace.



Durante il Risorgimento, il comune fu teatro di un episodio controverso, noto come i Fatti di Bronte. L'8 agosto del 1860, parecchi (contadini) brontesi durante una rivolta uccisero 16 "cappelli". Per "cappelli" (in siciliano cappeddi o cappieddi) si intendevano i signori (latifondisti perlopiù), cui quel copricapo era riservato, mentre ai cafuni (villici) competeva la coppola o birritta, in italiano coppola o berretto. La rivolta fu soffocata da Nino Bixio; dopo un successivo sommario processo furono fucilati 5 presunti colpevoli.

Agricoltura

Gli abitanti di Bronte trovano occupazione prevalentemente nell'agricoltura e nell'industria

tessile. Per i tipi territoriali naturali, ha una variegata produzione agricola. Ulivi, aranci, siepi di fichi d'India, mandorli, castagni, noccioli, viti, peri e pistacchi convivono su un suolo contraddistinto da terre vulcaniche e argillose, coltivate e tramandate da secoli da padre in figlio. A Bronte è legata la coltivazione e lavorazione di una varietà di pistacchio che ha ottenuto il marchio D.O.P. Con questi pistacchi si prepara il Pesto di pistacchi che è una variante del pesto genovese.

Le sorelle Brontë

Il cognome delle sorelle Brontë parrebbe provenire dal nome del comune siciliano. Il padre infatti, Patrick Prunty, avrebbe deciso di cambiare, ad un certo punto della sua vita, il proprio cognome in Brontë, in onore ad Horatio Nelson di cui ebbe grande ammirazione e che era stato insignito del titolo di Duca di Bronte. Si noti che le dieresi sulla "e" hanno lo scopo di non storpiare la pronuncia, come, ai tempi, succedeva sovente.



Emily Charlotte Anne



CIRCOSCRIZIONE ESTERO - RIPARTIZIONE AFRICA-ASIA-OCEANIA-ANTARTIDE

Mi candido per voi!

Ho 55 anni, sposata e ho un figlio maggiorenne. Sono docente di Scienze Motorie e ho lavorato per 10 anni distaccata al Ministero degli Affari Esteri presso la Scuola Italiana di Asmara in Eritrea dove ho svolto anche le funzioni di Dirigente e Vicepresidente.

Mi occupo attivamente e sono Coordinatrice politica delle questioni afferenti all'Africa, come la diffusione della lingua italiana all'estero, la mediazione culturale, le pari opportunità e il disagio giovanile.

Mi candido per il Terzo Polo Azione-Italia Viva e mi impegnerò per realizzare obiettivi precisi come velocizzare i processi di riforma e di iscrizione all'AIRE per i nostri connazionali, semplificare i servizi consolari e di ambasciata, potenziare la rete di scuole italiane all'estero, ridurre l'IMU a tutte le categorie di cittadini e portare avanti la riforma per riacquisire la cittadinanza italiana.



Elezioni Politiche 2022

25 SETTEMBRE

è ora di cambiare
uniti si vince.



Rossana Di BIANCO
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

GLI ITALIANI ALL'ESTERO SUL SERIO.

MESSAGGIO ELETTORALE: COMMITTENTE RESPONSABILE/AUTHORISED BY IVAN DI BENEDETTO, VICOLO ROSA 30, SIANO (SA) 84088 (ITALY)

Tutti i profili dei candidati Asia-Africa-Oceania-Antartide



Leader in Italia

Giorgia MELONI

I leader del centrodestra Silvio Berlusconi, Matteo Salvini e Giorgia Meloni e gli alleati centristi hanno dato il via libera al programma elettorale in vista delle Politiche del 25 settembre.

Il nome scelto per il documento, che conta 15 punti, è "Per l'Italia - Accordo quadro di programma per un Governo di centrodestra".

Tra le proposte valorizzare la Bellezza dell'Italia nella sua immagine riconosciuta nel mondo; Tutela e promozione del Made in Italy, con riguardo alla tipicità delle eccellenze italiane; Italiani all'estero come ambasciatori dell'Italia e del Made in Italy; promozione delle nostre eccellenze e della nostra cultura attraverso le comunità italiane nel mondo; Favorire il rientro degli italiani altamente specializzati attualmente all'estero.

N.B. L'elettore può barrare il simbolo ma non è possibile scrivere il nome del leader di partito nella scheda elettorale per la circoscrizione estero. Pena l'annullamento.



Camera

Giuseppe (Joe) COSSARI

Nato a Borgia in Calabria nel 1947, emigrato in Australia, a Melbourne nel 1956. Dal 1982 rappresenta il Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo in Australia e storicamente ha associato la propria azione politica alla destra.

Ha ricoperto vari incarichi pubblici in Australia, da consigliere comunale e Sindaco di Maroonah, consigliere comunale e Sindaco di Knox, membro e presidente di varie commissioni sul multiculturalismo e sul governo locale dello stato del Victoria, a membro della Camera di Commercio Italiana e presidente di vari club italo-australiani.

Ha inoltre diretto il patronato Enas-Ugl in Australia per un ventennio, prima di passare al patronato Anmil, ruolo che detiene attualmente.

Dal 2006 ha partecipato a tutte le tornate elettorali per le politiche italiane, con eccezione del 2018 quando a causa dell'emendamento "Fiano" è stato precluso dalla competizione elettorale per avere ricoperto incarichi pubblici esteri nei cinque anni precedenti.

Visti i trend in Italia, ha espresso di volersi candidare per dare ai connazionali un rappresentante dell'area di governo.



Camera

Rocco PAPAPIETRO

Nato in Lombardia da genitori della Basilicata, terra alla quale è molto legato, e della quale porta con sé nel mondo gli insegnamenti e l'esempio dei suoi genitori al dovere, al rispetto e alla devozione a San Rocco.

Ha oltre vent'anni di esperienza internazionale in posizioni direzionali, un Master in Digital Export Marketing, imprenditore e fondatore di Verdevita Sdn Bhd, società di consulenza che si occupa di processi di sviluppo e di internazionalizzazione per aziende europee e ASEAN.

Rocco Papapietro parla 4 lingue e collabora con alcune agenzie di Governo in Malaysia, è Mentor della Università Ca' Foscari di Venezia ed è stato formatore presso la Camera di Commercio Di Milano.

Cofondatore e Presidente del movimento UNITI (Italia nel Mondo) nato in Australia, con l'ambizione di raggiungere in breve tempo gli oltre 90 milioni di italiani nel mondo.

La sua candidatura nasce con la precisa volontà del Presidente Berlusconi di rilanciare il Ministero per gli italiani nel mondo e grazie anche ad un forte legame con l'Australia dove suo nonno ha lavorato e vissuto per alcuni anni nel primo dopoguerra.



Senato

Enrico NAN

Nato a Pietra Ligure nel 1953, di professione avvocato e politico italiano, ora residente a Dubai.

Come avvocato penalista, sviluppa la sua esperienza professionale a livello internazionale, diventando un esperto di finanza internazionale, si specializza in consulenza per il Costa Rica, Principato di Monaco, Paesi dell'Est e Africa Orientale, in particolare Kenya e Tanzania.

EspONENTE di Forza Italia prima e ora in Fratelli d'Italia, è stato deputato per quattro legislature, dalla XII alla XV, durante le quali è stato Segretario di Presidenza della Camera dei Deputati, membro della Commissione Giustizia, membro della Commissione Finanze nonché membro della XIV Commissione Parlamentare Permanente "Politiche dell'Unione Europea".

Fra gli incarichi assunti nella sua esperienza parlamentare vanno segnalati la vicepresidenza della commissione dedicata all'affare Telekom Serbia e del gruppo parlamentare di Forza Italia nella XIV legislatura alla Camera.

Alle elezioni politiche in Italia del 2022 viene indicato dall'intera coalizione di centro-destra per l'estero nella circoscrizione Asia, Africa e Oceania.



Senato

Michele GRIGOLETTI

In Australia dal 2004, veronese, padre di una figlia, vive a Sydney. Grigoletti è studioso dei fenomeni migratori e in questo ambito ha redatto varie pubblicazioni edita dalla Fondazione Migrantes.

Ha fatto parte della Consulta dei Veneti nel mondo e dirige il Club Veronesi di Sydney. Attualmente è al secondo mandato come Consigliere del Comites del NSW, dopo le dimissioni nel 2020, ad un anno dalla scadenza naturale. È risultato eletto nella lista civica "Insieme" guidata dal segretario del Partito Democratico di Sydney.

Candidato alle elezioni del 2018 con il Movimento 5 Stelle, non è chiaro per quale motivo ma a ridosso della chiusura delle liste Grigoletti è stato sostituito da Francesco Formiconi, vicepresidente di un'azienda di distribuzione alimentare in Giappone.

Nel giugno 2022 ha espresso voto contrario al Comites per l'erogazione di contributi del governo italiano ad Allora!

Si presenta nel centrodestra, con Salvini per fornire nuove energie, un cambio generazionale alla storica e importante comunità italiana oltre che una voce forte alle esigenze degli italiani.



Leader in Italia

Enrico LETTA

Il Partito Democratico e della coalizione di centrosinistra nel programma agli elettori si rivolgono agli oltre sei milioni di Italiani e Italiane che vivono all'estero - e i milioni di italo discendenti - che rappresentano non solo una straordinaria realtà di intelligenze ed esperienze, ma anche una risorsa politica, culturale ed economica, che deve essere pienamente valorizzata per il futuro del Paese.

Per il PD serve un salto di qualità delle politiche per la tutela dei cittadini e delle Comunità italiane nel mondo, promozione, dei servizi e delle opportunità loro offerte.

Lavoro, cultura, ricerca, impresa degli Italiani e nei cinque continenti, impegno per diritti e ambiente devono essere sostenuti ed essere protagonisti della proiezione dell'Italia nel mondo.

N.B. L'elettore può barrare il simbolo ma non è possibile scrivere il nome del leader di partito nella scheda elettorale per la circoscrizione estero. Pena l'annullamento.



Camera

Nicola CARÈ

Parlamentare uscente, membro della Commissione Difesa della Camera dei Deputati.

Nato in Italia e si è trasferito in Australia all'età di 22 anni, è un imprenditore ed è stato CEO e Segretario Generale della Camera di Commercio e Industria Italiana di Sydney (1999-2018).

Carè ha oltre 25 anni di esperienza nel settore del commercio internazionale e della finanza in Australia, eletto rappresentante mondiale dei Segretari Generali delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE), 78 in oltre 50 paesi del mondo, per far parte del consiglio di amministrazione di Assocamerestero.

Ha due figli, Jesse e Isabella. Nel 2007 è stato nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e Professore Onorario presso l'Università di Wollongong, New South Wales, Australia. Fondatore ed editor-in-chief di Voi Tutti (2005-2012), principale rivista di lifestyle italiana in Australia, pubblicata trimestralmente e rilasciata con Vogue Living due volte all'anno.

Carè ha supportato regolarmente istituzioni come Opera Australia, l'Art Gallery del New South Wales, la Sydney Symphony, oltre a grandi nomi del design.



Camera

Antonio AMATULLI

Ha 39 anni e vive in Sudafrica dal 2013, è presidente del Comitato Dante Alighieri di Durban dal 2020, anno in cui ha fondato anche il Circolo PD Sudafrica "Dina Forti" insieme ad altri sostenitori.

Ha lavorato in America Latina e in Europa dove ha potuto conoscere le problematiche degli italiani all'Estero, tra cui l'associazionismo e i rapporti tra generazioni di emigrati, valorizzando l'apporto delle comunità italiane nel mantenimento della lingua e della cultura e dei rapporti con le istituzioni italiane in loco.

Nel 2018 è stato candidato nella lista di sinistra "Liberi e Uguali" sempre nella ripartizione Asia, Africa, Oceania, Antartide.

Amatulli propone una semplificazione delle modalità di accoglimento della richiesta di riscatto degli anni lavorativi, un assegno di solidarietà mensile a tutela dei cittadini italiani all'estero che versano in condizione di indigenza e creare un Ente di Previdenza e Assistenza che, sul modello di quanto avviene per altri enti multi-categoriali italiani, possa fornire aiuti economici e sussidi per le spese di ricovero in case di riposo per anziani, malati cronici e per portatori di handicap e invalidi.



Senato

Francesco GIACOBBE

Nato a Catania nel 1958 ed emigrato in Australia alla fine del 1982 dove vive con Maria Rosaria e tre figli (David, Daniel e Nicholas). La priorità nel paese di adozione è stata quella di imparare la lingua per iscriversi all'università. Riuscì a farlo nel 1987.

All'università completa con successo, nel 1990, il corso di laurea in economia e commercio (Bachelor of Business Degree) con Distinction ed il conferimento della medaglia universitaria (UTS University Medal). In seguito continua con gli studi completando nel 1995 un Master in Accounting and Finance e, nel 2007, un dottorato di ricerca.

Ha collaborato con le organizzazioni degli emigrati in Australia, la rivista Nuovo Paese, le organizzazioni dei pensionati di cui divenne operatore, esponente di rilievo e promotore di attività, e quindi con i media in lingua italiana (La Fiamma, Il Globo e la stazione radio 2EA-SBS).

Nel 2013 viene eletto in parlamento come Senatore della Repubblica nella lista del partito Democratico. Nel Senato fa parte della Commissione Finanze e Tesoro, della Commissione Industria, Commercio e Turismo e del Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero.



Senato

Sandro FRATINI

Imprenditore e consulente aziendale di successo, residente all'estero da oltre 20 anni.

Nato ad Ancona nel 1965 si è specializzato nello sviluppo delle relazioni economiche e rapporti commerciali tra aziende italiane ed estere.

È stato in varie occasioni capofila di partenariati strategici, attraverso cui sono stati realizzati importanti investimenti italiani all'estero, in special modo nell'Area del Mediterraneo. Ha messo al servizio delle Istituzioni italiane ed estere la sua consulenza per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale.

Ha dedicato la sua vita personale e professionale al fianco delle comunità italiane all'estero, creando in questi anni solidi network e consolidate relazioni con l'Italia.

Fratini ha ottenuto numerosi riconoscimenti arrivando ai vertici di associazioni imprenditoriali e filantropiche in rappresentanza dei cittadini italiani all'estero, tra cui l'ANFE (Assoc. Nazionale Famiglie Emigrate).

A livello politico, è Presidente del Comites di Tunisi e delegato Asia, Africa, Oceania e Antartide del Partito Democratico, di cui presiede la Commissione Ricerca e Internazionalizzazione.

Quattro gli schieramenti in corsa per le Politiche 2022



Leader in Italia

Giuseppe CONTE

I 5 Stelle puntano principalmente al reddito di cittadinanza, la transizione ecologica, il salario minimo e la cancellazione definitiva dell'Irap.

Nel programma dei grillini troviamo: il taglio del cuneo fiscale per imprese e lavoratori; cashback per semplificare la vita dei contribuenti e combattere l'evasione.

In tema lavoro, invece, il programma elettorale del M5S prevede: salario minimo a 9 euro lordi l'ora; il contrasto al precariato e agevolare contratti a tempo indeterminato e dire basta a stage gratuiti; rafforzamento del reddito di cittadinanza con misure anti frode; riforma degli ammortizzatori sociali.

Sul tema pensioni, il M5S punta alla riforma evitando il ritorno alla legge Fornero, oltre alla proroga di Opzione donna e la pensione anticipata per le donne con figli.

N.B. L'elettore può barrare il simbolo ma non è possibile scrivere il nome del leader di partito nella scheda elettorale per la circoscrizione estero. Pena l'annullamento.



Camera

Veronica OLIVETTO

In Australia dal 2014, da Bassano del Grappa, in Italia ha intrapreso studi sociali e dopo un anno di Working Holiday Visa ha cercato in vari modi di rimanere in Australia attraverso il complesso sistema di emigrazione.

Come tanti, ha svolto un periodo di cameriera a Cairns, dove attraverso la passione per bilinguismo, ha potuto trascorrere un anno e mezzo in una comunità remota aborigena.

Crede di potersi mettere in gioco ed imparare anche di fronte alle difficoltà.

Durante la pandemia, Veronica ha assistito i connazionali in difficoltà attraverso la creazione di un network online e di solidarietà per quanti si sono trovati in situazioni particolarmente difficili. Si definisce dalla parte del 'buonsenso' e guardandosi attorno non trova che il dualismo destra-sinistra sia rilevante nel risolvere le problematiche dei connazionali.

Afferma di sentirsi estremamente forte nel poter rappresentare anche quegli italiani che per farcela hanno dovuto, anche loro minuscoli e da soli, ripartire pesantemente da zero, come anche la generazione di italiani millennial che sono nati nel succedersi di una crisi globale.



Camera

Carmelo LOPIS

Proveniente da Roma e residente ad Hammamet, in Tunisia.

Intende proporre una revisione della normativa sull'assistenza sanitaria relativa agli iscritti AIRE, per garantire a tutti gli iscritti la stessa assistenza che avrebbero in Italia, specialmente per quelle patologie croniche oggetto di esenzione, che all'estero potrebbero incombera a costi inaccessibili.



Senato

Clorinda ALTROCCHI

Residente in Thailandia, ha trascorso diversi anni all'estero, rendendosi conto dei disagi che gli italiani devono affrontare, non solo nel paese ospitante, ma anche nel paese di origine che non riesce a dare risposte.

Propone anche l'assistenza sanitaria per gli espatriati sia quando rientrano temporaneamente in patria che quando sono all'estero.



Senato

Lorenzo COLA

Romano d'origine, ha studiato presso La Sapienza. Risiede a Perth, dove lavora come tecnico specializzato nella progettazione e installazione di impianti fotovoltaici.

Ha partecipato come attivista nel sensibilizzare il governo del Western Australia sui temi della sostenibilità ambientale e il cambiamento climatico, temi attuali della politica 5 Stelle.



Leader in Italia

Carlo CALEND

Il terzo polo ha articolato la sua proposta per il governo del paese in venti capitoli: Produttività e crescita, Crescita del Mezzogiorno, Energia e ambiente, Lavoro, Fisco, Giustizia, Sanità, Scuola, Università e ricerca, Diritti e pari opportunità, Giovani, Welfare e terzo settore, Pubblica amministrazione, Trasporti, Innovazione, digitale e space economy, Agricoltura, Cultura, turismo e sport, Immigrazione, Difesa e sicurezza, Riforme istituzionali, Europa, esteri e italiani all'estero.

Per i connazionali nel mondo il programma prevede velocizzare i processi per iscrizione e di riforma dell'AIRE e il diritto al voto digitale e portali digitali di Ambasciate e Consolati; potenziare la rete di scuole italiane all'estero, riduzione dell'IMU e riacquisizione della cittadinanza.

N.B. L'elettore può barrare il simbolo ma non è possibile scrivere il nome del leader di partito nella scheda elettorale per la circoscrizione estero. Pena l'annullamento.



Camera

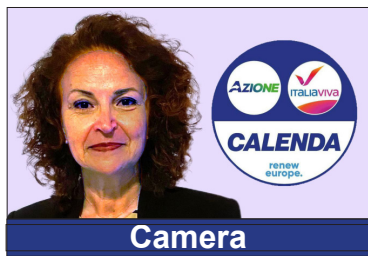
Rossana DI BIANCO

Ha 55 anni, sposata e ha un figlio maggiorenne. Rossana è docente di Scienze Motorie specializzata sul Sostegno presso la scuola media e laureata in Pedagogia e Psicologia.

Ha lavorato per 10 anni distaccata al Ministero degli Affari Esteri presso la Scuola Italiana di Asmara in Eritrea dove ha svolto anche le funzioni di Dirigente e Vicepresidente. È inoltre un quadro dirigenziale a livello sindacale e mi occupo quotidianamente delle questioni riguardanti l'istruzione. Si occupa attivamente di Politica e coordina questioni afferenti all'Africa e agli italiani all'estero, come la diffusione della lingua italiana, la mediazione culturale, le pari opportunità e il disagio giovanile.

Rossana crede che i nostri connazionali meritano un ascolto serio, attento e puntuale da parte delle Istituzioni e una maggiore attenzione nei confronti delle loro istanze.

A cominciare dalla semplificazione dei servizi consolari, alla garanzia del diritto di cittadinanza per proseguire all'estensione della riduzione IMU anche ad altre categorie di cittadini per promuovere il cosiddetto "turismo delle radici" e sostenere i piccoli borghi.



Camera

Sabrina DE ROSA

Sabrina De Rosa, è nata ed ha studiato a Roma. Laureata in Economia e Gestione delle imprese. È impiegata presso una primaria Banca italiana.

Ha vissuto fino al 2000 a Roma, poi ha iniziato la sua avventura all'estero. È mamma di due giovani uomini di 19 e 21 anni. Ha vissuto in Inghilterra, poi in Germania, Olanda e dal 2012 in Asia, 7 anni in Cina ed ora da 3 in Giappone.

Ha affrontato molti dei problemi che affliggono gli italiani all'estero. Ad esempio l'impossibilità di accedere ad un medico di famiglia quando ritornano in Italia, problema particolarmente sentito dalle famiglie. Oppure l'ansia per i problemi e le lungaggini della PA, o ancora, la difficoltà nel trovare scuole che insegnino l'italiano come prima lingua o anche solo come lingua aggiuntiva, mentre altri paesi come Germania e Francia sono molto presenti anche al di fuori dell'Europa con le loro scuole "dedicate".

Ritiene che prima di avanzare una proposta, sia obbligatorio studiare a chi giovi, a chi porti svantaggio, da che fonti attingere le risorse necessarie alla realizzazione del progetto e come implementarlo.



Senato

Federico BERCHI

Romano, laureato presso la Sapienza di Roma con una tesi sull'evoluzione dell'obbligo di sicurezza dei lavoratori nella contrattazione sindacale.

Specialista della sicurezza sul lavoro con esperto per le Ferrovie dello Stato nel settore internazionale per la regione Medio Oriente e Africa, ha fornito supporto legale e consulenza sugli standard internazionali della sicurezza negli appalti tecnici.

Ricopre il ruolo di responsabile per la sicurezza ferroviaria per il Consorzio FLOW, soggetto appaltatore per la gestione e la manutenzione delle linee 3,4,5 e 6 del prestigioso progetto della metropolitana di Riyadh, in Arabia Saudita. Nell'ambito di questo incarico guida un efficace sistema di gestione delle risorse della ferrovia riducendo al minimo i costi di manutenzione e massimizzando l'affidabilità.

È stato autore di oltre 60 pubblicazioni sulla sicurezza sul lavoro e ferroviaria editi dall'Associazione Ingegneri Ferroviari Italiani. Nell'aprile 2022 ha pubblicato un libro dal titolo "Sicurezza nei cantieri" edito da Atlante.

È da considerarsi un candidato tecnico, fuori dagli schemi della politica tradizionale.

PARTECIPA

"Allora!" lancia un sondaggio tra gli italiani elettori e iscritti all'AIRE nella circoscrizione estera Africa-Asia-Oceania-Antartide per captare le intenzioni di voto in vista delle prossime elezioni politiche del 25 settembre.

Agli elettori vengono poste tre semplici domande, la prima sul partito o lo schieramento che preferiscono e le seguenti due sul candidato preferito," ha dichiarato Marco Testa, assistente di redazione della testata.

I sondaggi sulle intenzioni di voto degli italiani all'estero sono quasi inesistenti e lo stesso Istituto Cattaneo - ente autorevole in materia - ha pubblicato di recente le proprie stime soltanto sulla base del risultato storico.

Il sondaggio dal titolo "Chi voteresti alle elezioni politiche in Asia-Africa-Oceania-Antartide?" si accede attraverso il sito web della testata www.alloranews.com.

Come mezzo d'informazione per gli italiani all'estero vogliamo offrire agli elettori un'opportunità di essere protagonisti durante il periodo elettorale, mentre i candidati continuano ad incontrare le comunità sparse nei vari paesi e presentare il proprio programma.



Enzuccio La Fata una guida eccezionale

Siamo partiti all'alba da Trapani alla volta di Partinico, passando per Castellammare del Golfo, noto centro balneare della Sicilia Occidentale dove avevamo appuntamento con una guida d'eccezione, il signor Enzo La Fata, ex funzionario della Regione Siciliana.

La Fata conosce molto bene l'Australia dove è stato 4 volte e fu lui uno dei responsabili che, nel 2009, riuscì a portare in Australia un folto gruppo di ceramesi al seguito di una compagnia teatrale di Cerami. In quella occasione ventinove persone, familiari ed amici, si unirono alla compagnia teatrale "I Gabbiani" che aveva il compito di rafforzare la solidarietà culturale tra i ceramesi in Patria e quelli oltreoceano.

Cerami è una piccola cittadina nell'entroterra della Sicilia, situata sui monti Nebrodi a quasi 1000 metri d'altezza e circondata da un rigoglioso parco naturale.

Ora la strada si inerpica e le curve abbondano. Unica consolazione è che qui fa molto più fresco che nella costa e si respira aria buona.

Cerami ha un passato legato ad una forte emigrazione. Molti partirono subito dopo la guerra e molti altri negli anni Sessanta, creando un'altra Cerami nel mondo.

Tra i ceramesi più conosciuti in Australia, va annoverato certamente il presidente dell'associazione dei gruppi siciliani, il Cavaliere Antonio Noiosi che tutti chiamiamo amichevolmente "Tony".

Enzo La Fata ha solo elogi per l'accoglienza che ricevette in Australia e soprattutto parla del Cavaliere Noiosi come solo un grande amico può fare.

E se noi oggi abbiamo la fortuna di un autista d'eccezione, lo dobbiamo a Tony che ci ha raccomandato ad una persona veramente gentile e premurosa. E chissà che presto non si possa organizzare un altro evento culturale Cerami-Sydney.

Noi ci crediamo ed "Enzuccio", come lo chiama affettuosamente Tony, ci spera, anche per far conoscere alla sua cara Rita l'accoglienza che gli Australiani sono capaci di offrire.

La rinascita parte dai giovani

Mentre siamo al comune di Cerami, in attesa di parlare con il sindaco Chiovetta, abbiamo incontrato un bel gruppo di ragazzi volontari appartenenti al Servizio Civile Universale.

Detto servizio rappresenta un'opportunità, offerta a ragazze e ragazzi, di partecipare attivamente alla vita sociale e civile, impegnandosi concretamente in progetti di particolare interesse per la società.



Arianna Stivala

Rappresenta, altresì, un'occasione di crescita personale ed è un'esperienza in cui si acquisiscono conoscenze e competenze utili per la futura vita lavorativa.



Mascera Riccardo

"Siamo nell'ambito della cultura - ci spiega una delle ragazze - con il progetto Erasmus stiamo cercando di apportare nuove idee che coinvolgano associazioni per far divertire giovani e giovanissimi, senza dimenticare, però, i nostri anziani perché il paese è molto legato alle tradizioni.



Viviana, Arianna, Riccardo, Ilaria, Stefania

Durante l'anno abbiamo tante feste, ma quella a cui tutti i paesani teniamo tantissimo aspettando i mesi estivi, è la festa del nostro patrono: San Sebastiano.

Per noi, questi danni causati dal Covid sono stati massacranti per tutte le restrizioni.

Quest'anno, che si sta ricominciando, c'è un entusiasmo particolare da parte di tutti i giovani e i bambini, anche piccolissimi. Presto ci sarà la festa dell'amato Patrono per cui ci attiviamo maggiormente.



Viviana Messina



Ilaria Testa e Stefania Grasso



Rita ed Enzo La Fata



MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558

Phone (02) 9601 5876

Mobile 0428 233 483

memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust



Intervista a **Silvestro Chiovetta** Sindaco di Cerami

La prima conversazione con l'Amministrazione di Cerami spetta al primo cittadino, il sindaco.

Chiovetta Silvestro è stato eletto nel 2018 presentandosi come Lista Civica.

Giovane e genuinamente innamorato del paese che avrebbe rappresentato, Silvestro, come egli stesso desidera essere chiamato, si è trovato con una brutta gatta da pelare: il Covid.

Come tutte le città italiane, Cerami ha subito l'isolamento nel rispetto delle strette regole per fronteggiare la sconosciuta e mortale infezione.

Giusto, quindi, che la nostra chiacchierata prenda spunto dal Covid che, sorprendentemente e oltre al danno, ha apportato un cambiamento anche a Cerami.

Il Covid - inizia il suo intervento il sindaco - ha fatto vedere sotto un altro aspetto i piccoli centri che prima erano stati abbandonati e ora sono reconsiderati proprio perché, vivendovi più a misura d'uomo, ci si protegge più facilmente.

Su questo tema abbiamo partecipato ad un progetto, quello dei piccoli borghi su cui abbiamo una forte esperienza e, seppure il Covid ci ha ostacolati, abbiamo potuto attenzionare il lavoro in smart working ed è quello che abbiamo fatto.

Il nostro progetto era proprio quello di creare, dove c'è l'attuale scuola elementare, un centro della cultura, un polo con una sede per un museo perché, a Cerami, abbiamo tanti reperti in attesa di una degna sistemazione.

Il progetto, in sede di discussione, non è andato a buon fine, ma noi sappiamo che, in giro per la Sicilia dove abbiamo contattato un pochetto tutti, ci darebbero la possibilità di mettere in mostra tanti reperti antichi, a condizione che noi abbiamo un luogo sicuro dove collocarli in bella mostra.

Abbiamo pensato ad un museo delle confraternite e già noi avevamo pensato ad un museo contadino e se n'è parlato tanto.

Si potrebbero adibire i locali che abbiamo qua in piazza, esattamente la nostra scuola elementare che è stata anche utilizzata come convento e che oggi ospita le classi della scuola elementare e della scuola media, ma il resto è vuoto.

Quindi ci sono tanti spazi all'aperto e tanti locali chiusi, lo stabile è al centro del paese e l'intendere era proprio quello di creare un polo che potesse attrarre tanta gente, ossia offrire un motivo storico-culturale per visitare Cerami, magari partendo dalle uscite scolastiche d'istruzione.

Pensando al possibile Turismo di ritorno della seconda e terza generazione, io dico sempre che noi dobbiamo riuscire a dare un motivo ai giovani per tornare nella terra dei loro padri e nonni con i quali è rimasto sempre quel filo che lega l'emigrato con il paese di origine; è un filo che, man mano che salta le generazioni, piano piano comincia a tagliarsi rischiando di spezzarsi.



In tale settore, noi amministratori dovremmo essere bravi a creare qualcosa, un qualcosa di possibile ed io ho sempre sostenuto che le nostre tradizioni, per Cerami, possono essere la vera forza magnetica.

È da quattro anni che organizziamo un raduno dei Ceramesi al nord. Quando abbiamo parlato dell'arte culinaria ceramense nelle tradizioni, in particolare è stato sottolineato il famoso Cavatello atturrato.

Esso è un dolce tipico ceramense: una ciambella realizzata con farina e uova che viene imbevuta in acqua tiepida aromatizzata e, di sopra, guarnita con l'atturro che è un miscuglio di mandorle, cannella e zucchero abbrustoliti che noi, nel nostro amato dialetto siciliano, diciamo atturrato; Questo miscuglio viene sparso sui cavatelli.

Quando abbiamo fatto la riunione a Como e abbiamo parlato di questo dolce, sapevamo che l'argomento e il dolce riguardavano la prima generazione di emigranti, di coloro che si erano trasferiti nelle regioni italiane del Nord. Ma, parlando del Cavatello atturrato, a Como tutte le persone anziane sono intervenute a dire: "io ricordo mia nonna quando facevano questo Cavatello nel forno..." allora c'era povertà a Cerami e quindi se una famiglia poteva accendere il forno, ne approfittavano due, tre, quattro vicini di casa per infornare il loro impasto di pane o i cavatelli.

E quanto amore metteva l'emigrato nel raccontare: "io ricordo mia nonna..." e c'è gente che si è messa a piangere perché era come se, in quel momento, avesse rivissuto o risentito gli odori di trenta, quaranta, cinquanta anni fa, della gioventù paesana, l'odore del Cavatello che preparava la propria nonna.

È come un rivivere, è come fare del passato un nuovo presente, con le stesse emozioni!

Secondo me dovremmo puntare su ciò, creando curiosità ed interesse nella terza generazione:

"Questo è quello che facevano tuo padre ed i tuoi nonni; quindi, vuoi rivedere e rivivere le gesta di

una volta?" Ciò che io ho fatto notare sempre è che, nelle vecchie generazioni, emigrava il capofamiglia e lasciava qui la famiglia. In tal modo, indirettamente, si manteneva l'economia all'interno del proprio paese perché c'era quel modo di pensare dell'emigrato: "Io mando i miei risparmi al paese per fare la casa", quella casa che doveva servire: un piano terra per gli anziani, quelli di sopra per i figli, uno dopo l'altro.

Quindi, io dico che c'era un tipo d'emigrazione diversa, perché restava questo filo conduttore, fosse anche solo l'immobile casa.

Oggi l'emigrazione è diversa: vanno via intere famiglie e dopo, quando nascono i loro figli, vivono delle situazioni diverse: la metropolitana che ha sostituito il piccolo borgo, le scuole di ogni ordine e grado, un sabato sera atteso dai giovani per il divertimento di fine settimana...

Con tutto ciò su un piatto d'argento, diventa difficile fare rientrare queste generazioni qua, al borgo che rischia di spopolarsi sempre più.

Quindi, dobbiamo dare un motivo forte. Dobbiamo dare un motivo per farli rientrare per loro scelta.

Per ciò che riguarda le giovani generazioni che ancora vivono a Cerami, ci vuole un motivo forte per trattenerli, per non farli emi-

grare e, secondo me, il catalizzatore si chiama "lavoro".

Io mi auguro che i nostri ragazzi si realizzino qua, anche perché oggi chiunque può spostarsi più facilmente rispetto al passato, oggi i mezzi di trasporto lo permettono e garantiscono un facile rientro.

Per esempio, io ho un cugino che lavora con i vini: è rappresentante per la Sicilia e tutto il meridione; egli, a parte la puntatina due-tre giorni in Campania o Lazio, la sera, dopo il lavoro, preferisce rientrare e trascorrere il fine settimana sempre qua, a Cerami.

In questa piccola realtà ceramense, è difficile dimenticare l'emigrato come è difficile che l'emigrato, in cuor suo, si possa sentire cittadino australiano o americano nel vero senso della parola anche se risulta sulle carte, e quando torna qua, magari sente un qualcosa che ha perso non vivendo più questa piccola realtà, è come se egli sia diventato veramente un cittadino del mondo.

Qualche immigrato mi racconta di essere felice quando torna qui e i paesani lo accolgono sempre con saluti affettuosi e, in certe circostanze, facendolo sentire ancora parte attiva della società dei compaesani.

Per l'emigrante è come se facesse un passo indietro e si fermasse un pochetto qui, a Cerami. Ci può essere un complesso di colpa e nello stesso tempo un rapporto d'amore-odio con la propria terra: da un lato amata perché la terra d'origine che non si può rinnegare; dall'altro lato odiata perché ha costretto ad andare via, perché questa terra non ha saputo trattenere i giovani.

Secondo me, una sorta di con-

flitto interiore esiste in ogni emigrato, anche in chi non è andato oltre i confini nazionali a fare fortuna.

Un ceramense che vive a Torino da quando si è sposato, è partito con l'espressione del Cavaliere Toni Noiosi:

"Si parte, si pensa alla valigia di cartone; io non avevo neanche quella perché non avevamo nulla da mettere dentro. Ci siamo sposati e siamo partiti"

Quindi, tutti gli immigrati che finora mi hanno raccontato la loro storia lo hanno fatto con dignità e con umiltà che a me ha fatto veramente rabbrivire perché, di solito, si tende a nascondere, si tende a celare...

Oggi la famiglia di cui sopra è riuscita, grazie a Dio, a farsi una posizione. Ha cominciato a lavorare lui, pian piano ha chiamato tutte le cognate perché qua non lavoravano e ha sistemato tutti nella zona tra Asti e Torino, rinunciando a possibili profitti personali.

Diciamo che c'è anche quell'emigrato che viene a Cerami ogni anno come un certo signore che lo racconta con molta umiltà e che non si sente più, appieno, parte del paese.

Poi c'è l'immigrato che ha un certo conflitto interiore con questa terra; per esempio c'è stato a Cerami, qualche anno fa, Ignazio Battaglia che vive in Australia, parente di Giuseppe Testa; quando parlava con qualcuno, nelle sue parole io sentivo sempre "se io, se io, se io..." come a dire sono andato via sì, ma "se avessi rischiato un pochetto anch'io... invece di andar via..."

Sicuramente da queste parole emerge tanta nostalgia per la

continua in ultima pagina



Where Fine Food
is a Way of Life
by ROLAND MELOSI

MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS
Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750

Phone +61 2 4721 2550 - Fax +61 2 4731 2557



a scuola



Grammatica italiana, il punto e virgola usato sempre meno. Rischio dietro l'angolo?

di **Lucia Rossi**

La grammatica italiana è tanto affascinante quanto complicata da imparare, soprattutto se si deve studiare come seconda lingua. Gli stranieri, infatti, quando si cimentano nello studio dell'italiano devono sudare sette camicie per via delle regole da rispettare.

Negli ultimi anni il segno di interpunzione rappresentato dal punto e dalla virgola risulterebbe quello utilizzato sempre meno per la sua funzione alquanto ambigua e poco chiara.

Tante sono le discipline che si occupano dello studio della lingua italiana e ognuna si occupa di un aspetto ben preciso. Tra questi c'è l'ortografia, ovvero: l'insieme delle convenzioni che governano la scrittura della lingua per quanto riguarda i fonemi (detti anche grafemi) e i segni paragrafematici (accenti grafici, apostrofi, uso della maiuscola, la divisione delle parole). Anche la punteggiatura è considerata parte dell'ortografia.

La punteggiatura include una serie di segni che servono a separare o evidenziare parole, sintagmi e frasi. Purtroppo non tutti

sanno come utilizzare il punto e virgola che sta andando scomparendo sempre più.

Ecco dei concetti chiari per garantire il buon uso.

Il punto e virgola non è utilizzato, soprattutto nelle chat degli smartphone. Serve a porre fine a un concetto minore espresso da una frase per poi ricollegarsi al senso generale del discorso. Indica una pausa breve e si usa: negli elenchi di parole, nelle frasi che aggiungono qualcosa da discorso (ma non sono fondamentali) e per separarle. Se dopo il punto si usa la maiuscola, dopo il punto e virgola bisogna utilizzare la minuscola.

Il libro "Il nuovo salvalingua" di Valeria della valle e Giuseppe Patota riporta tanti esempi concreti per il buon uso. Eccone uno: "Non vorrei giocare a carte oggi, perché mi sono alzato piuttosto presto e fare tardi non sarebbe il caso; vedere la TV, invece, mi rilasserebbe di più: non avercela con me, ma sono proprio stanco". Il punto e virgola non fa altro che separare due "blocchi": nella prima il soggetto spiega che è stanco per giocare a carte. Nel secondo poi fa una controproposta.

I giovani e la lingua italiana in una società in transizione con le letterature

di **Pierfranco Bruni**
antropologo e saggista

I giovani e la lingua nella struttura della cultura italiana è un rapporto che necessariamente entra tra le maglie di una interpretazione e conoscenza della letteratura o delle letterature tra l'antico, il moderno e il contemporaneo.

La cultura italiana si salva e si trasmette con la conoscenza delle letterature. Non parlo di identità. Ma di comunicazione. Si comunica con la lingua che in incipit nasce dalla lettura della letteratura. La Interpretazione è diffondere i saperi ma anche creare sempre nuovi saperi. I giovani sono e restano punti di riferimento nella trasmissione di ciò.

Il dibattito aperto da Manzoni non si è mai chiuso. Così quel grande pensiero che vive nel De Vulgare di Dante. Bisognerà dare un ruolo consistente alla lingua italiana soprattutto partendo dalla letteratura del Novecento.

È in essa che si sono moltiplicate le forme e le metodologie di linguaggio che hanno guidato la storia della lingua nella moder-



nità, attraversando epoche ed opere già con San Francesco d'Assisi sino ad Angelo Poliziano, dal Rinascimento alle 'etichette' illuministiche, che hanno cercato di formulare un inciso rivoluzionario, ma che hanno consegnato la lingua stessa a Manzoni, e da questo alle avanguardie di Pascoli e D'Annunzio.

Dopo gli anni Sessanta si è verificata una vera e propria modifica dei canoni e se si vuole di un vocabolario. Dagli anni Sessanta ad oggi la lingua ha assunto precise chiavi di lettura.

Quella codificata da una nor-

ma dei vocabolari che hanno assorbito i cambiamenti anche sintattici e le forme dialettali, oltre alla assunzione di comparazioni con la lingua inglese, lingua che in molti termini ha preso il sopravvento, ma che è la lingua italiana ufficiale. Quella correntemente parlata che, se pur in una forma corretta, ha innesti modulari rispetto a quella scritta perché ha tagli favoriti da un linguaggio piuttosto discorsivo.

Quella cosiddetta "bastarda" che è dovuta all'intreccio tra una scrittura giornalistica, televisiva, telematica con ulteriori innesti che sono distanti dalla tradizione degli anni Settanta. La lingua non è mai ideologia.

C'è una quarta chiave di lettura, non inclusa in un discorso ufficiale ma insiste, che è quella che proviene dai testi delle canzoni. I giovani usano come forme direzionali della comunicazione l'incrocio delle due ultime chiavi per confrontarsi, per dialogare, per definire un qualcosa e anche per definirsi.

Io addirittura aggiungerei ancora una quinta chiave che è quella portata dalla presenza delle lingue degli immigrati. Non sarebbe da sottovalutare considerato il fatto che sono detentori di un loro linguaggio comunicante ma sono anche depositari di una loro lingua. Non sempre il loro linguaggio comunicante, che potrebbe essere inteso come una caratterizzante formula dialettale, si pensi agli albanesi o agli arabi tunisini ed eritrei, è fedele alla lingua della loro Nazione. Anzi non lo è quasi mai.

Gli scrittori oggi, comunque, hanno un compito fondamentale che non è quello di strapazzare la lingua. Se Dante resta ancora fondamentale è chiaro che quella tradizione che parte con la Vita nova è da riconsiderare tra Poliziano, Leopardi, Ungaretti e Pavese.

Se la lingua si rinnova e vive di transizioni è pur vero che, nonostante la necessità di una fedeltà alla tradizione, che la cultura letteraria resta il perno centrale intorno al quale scrittura, oralità, parola, linguaggi, musicalità sono forme di apprendimento di una comunicazione interdisciplinare per una conoscenza delle civiltà, della italiana civiltà.



di **Mariano Acquaviva**

La lingua italiana si arricchisce continuamente di nuovi vocaboli. Non a caso, si tratta di una lingua "viva", al contrario di altre che sono invece morte, come il latino. Spesso i neologismi sono il frutto della contaminazione dell'italiano con altri idiomi (si pensi, ad esempio, al termine "skippare", che significa "saltare", "andare avanti", dall'inglese

"to skip"), altre volte invece del successo che riscontrano alcuni termini resi noti dalla cultura e dallo spettacolo (come ad esempio "Sciuscià" e "Paparazzo"). Ma come si fa a registrare una nuova parola?

In altre parole, come fa un vocabolo a entrare ufficialmente a far parte della lingua italiana? Chi decide se una parola deve stare nel vocabolario oppure no? Come vedremo, sono in molti a porsi questo quesito, anche perché ci sono alcune persone che ritengono di aver ideato nuovi termini che meriterebbero di entrare di diritto nella lingua italiana. Come fare? Come registrare una nuova parola?

Non c'è un organismo che decide quali nuove parole devono entrare a far parte della lingua italiana. Non esiste una legge o un altro provvedimento che decreta l'ingresso ufficiale di un neologismo nel vocabolario. È la lingua parlata che, spontaneamente, stabilisce quali parole meritano di essere accolte nell'italiano, essenzialmente in base alla diffusione e alla popolarità che riscontrano.

**CARE**
services

Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

Dal **30 marzo 2022** iniziano le attività
ricreative: Bingo, Lunch e svago
dalle **10.00am** alle **2.30pm**

Info & Booking:
02 8786 0888 o 0450 233 412



Ambasciatori di lingua

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 35

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

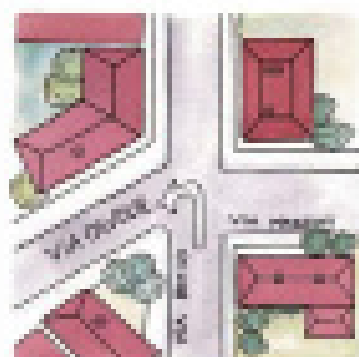
plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

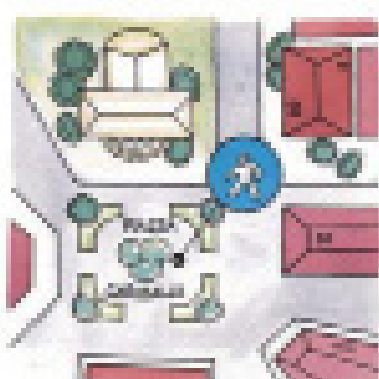
no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

I TRASPORTI

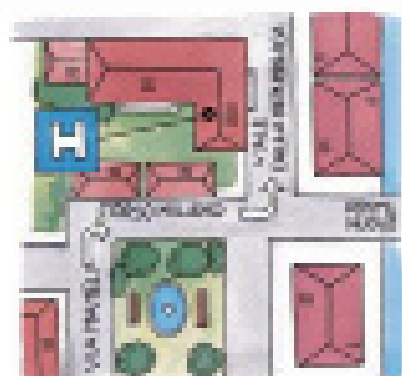
CHIEDERE E DARE INDICAZIONI STRADALI



✓ Scusi, dov'è via Cavour?
Deve proseguire fino all'incrocio e poi girare a sinistra.

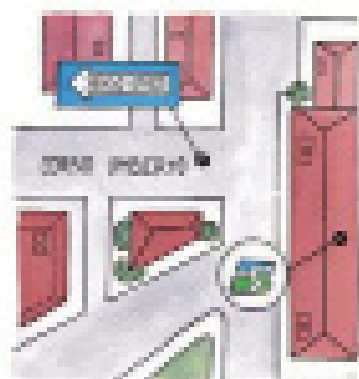
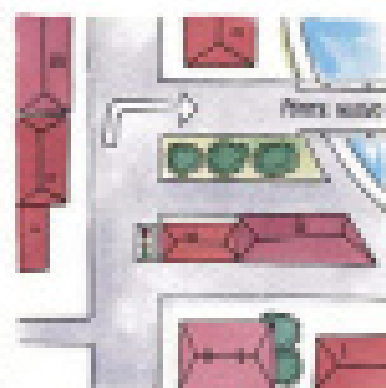


✓ Posso andare con la macchina in piazza Garibaldi?
No, non è possibile, perché è zona pedonale.



✓ Qual è il percorso più breve per raggiungere a piedi l'ospedale?
Via Mameli fino ai giardini, poi a destra corso Milano e prima del ponte, a sinistra, viale della Repubblica.

✓ Devo andare al ponte Nuovo, mi può indicare la strada?
Deve proseguire per circa duecento metri fino al semaforo, poi prendere la seconda traversa a destra.



✓ Si può raggiungere la stazione da corso Umberto?
No, non si può, perché è a senso unico.



✓ Mi sa dire dove si trova il cinema Ariston?
È in via Mazzini al n. 25.

Mi Racconto

STORIE E RACCONTI
DI STUDENTI DI ITALIANO

**Sei uno studente
di Italiano?**

Esercitati a scrivere!

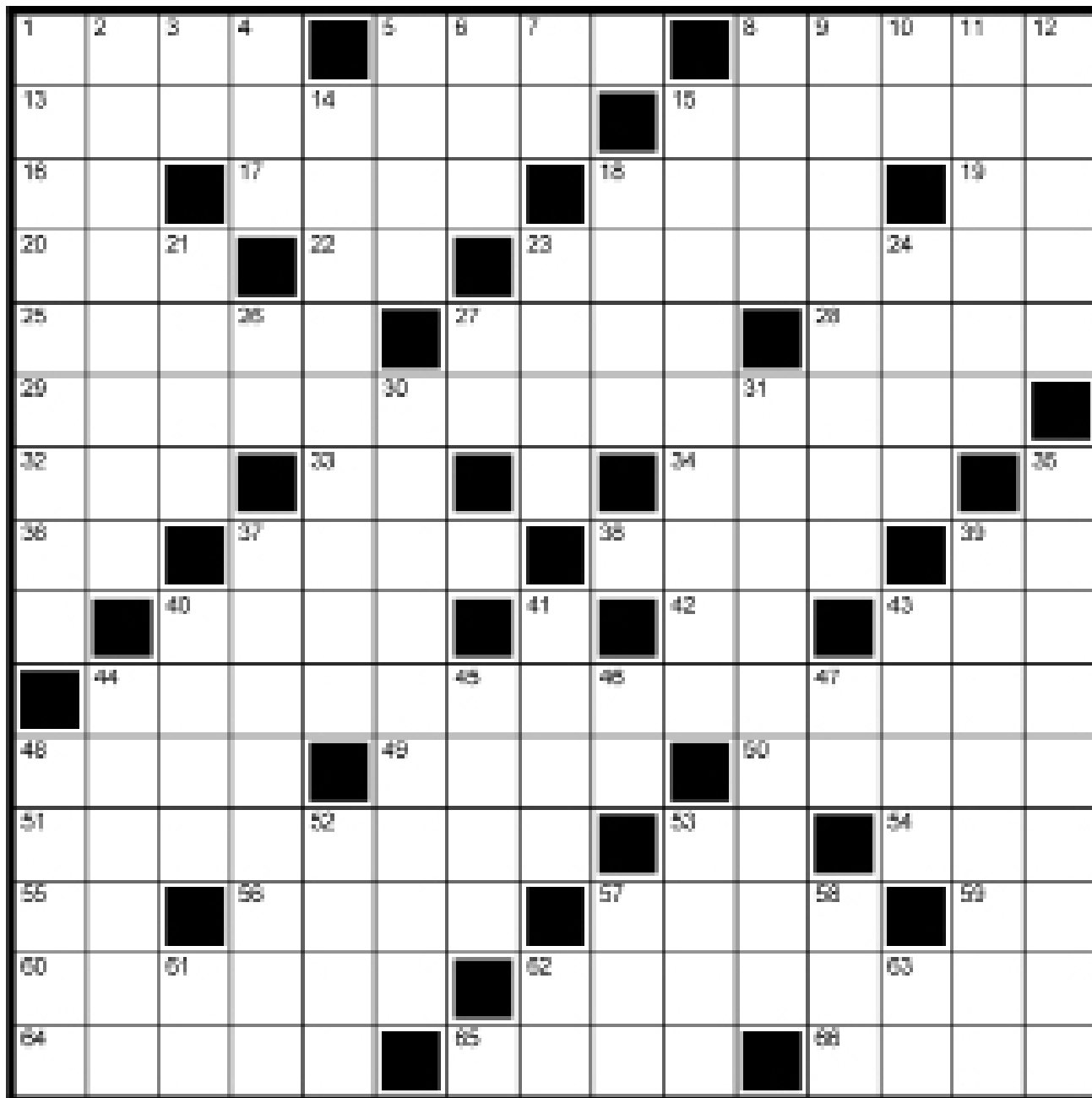
**Parlaci di te,
della tua famiglia
e dei tuoi studi
oppure scrivi
un breve racconto
e pubblicheremo
il tuo testo nella
sezione "A scuola"**

I TESTI DOVRANNO ESSERE
INVIATI VIA EMAIL
DAGLI INSEGNANTI



Invia il tuo scritto a:
editor@alloranews.com

Allora!



ORIZZONTALI

1. La disputano gli atleti - 5. Un sax - 8. Uno stato africano - 13. Né amica né parente - 15. Una parte dell'occhio - 16. Tomo senza eguali - 17. Città piemontese dello spumante - 18. Il no dei Russi - 19. L'alieno di Spielberg - 20. Diminutivo di Samuel - 22. A fine mese - 23. Massicci, omogenei - 25. Primo elemento di parole composte col significato di altro - 27. Lo sono le notti fonde - 28. Ci sono anche quelle scolastiche - 29. Generose, caritatevoli - 32. Punto vincente del tennis - 33. Bene senza pari - 34. Atomi elettrizzati - 36. Delude chi chiede - 37. Spiaggia attrezzata - 38. Fanno le feste - 39. Il Totti ex calciatore (iniz.) - 40. Si stringe girandola - 42. Giunti in fondo - 43. Gigante della strada - 44. Sentenza che definisce l'iscrizione di un beato nel novero dei santi - 48. Appetito arretrato - 49. Guai, fastidi - 50. Punto culminante - 51. Vien mangiando - 53. Odiare ma senza dire - 54. Il decimo mese in breve - 55. La mitica città di Abramo - 56. Bambinaia - 57. Ripida e faticosa salita - 59. Nel burro e nell'uovo - 60. Una cima sulla barca a vela - 62. Privi di colore - 64. Vasto altopiano asiatico - 65. Sporadica, insolita - 66. Ne ha molte il creativo.

VERTICALI

1. Il giardino in cui pregò Gesù secondo il Nuovo Testamento - 2. Un respiro difficoltoso - 3. Le separa le S - 4. Altare che fumava - 5. Prefisso per prima - 6. La bella di lui - 7. La fine della festa - 8. Si usa in TV per coprire le parolacce - 9. Figure geometriche - 10. L'Imbruglia cantante (iniz.) - 11. Buone a nulla - 12. Relative al luogo d'origine - 14. Assimilato e imparato - 15. Messa insieme in qualche modo accettabile - 18. Col rouge nella roulette - 21. Il più corto è il secondo - 23. Riccardo lo aveva "di leone" - 24. Si cura nei sanatori - 26. Negli scacchi impazzisce - 27. Le prime due consonanti - 30. Rimborso spettante - 31. Così può essere l'atomo trasformato - 35. Riducono la carreggiata - 37. Trattini d'unione - 39. Completano la costruzione di una casa - 40. Attrice dal fascino misterioso - 41. Piace al fannullone - 43. Grado del suono - 44. Particolari pastori - 45. La nona lettera dell'alfabeto greco - 46. Zero Emissioni - 47. Iniziano ieri - 48. Cede la propria anima a Mefistofele in cambio della giovinezza - 52. Abito maschile da cerimonia - 53. Temuto cetaceo - 57. Una parte di Enrico - 58. Le ha rigide l'aereo - 61. Iniziali di Benigni - 62. Le hanno Nizza e Lilla - 63. Una congiunzione caduta in disuso.

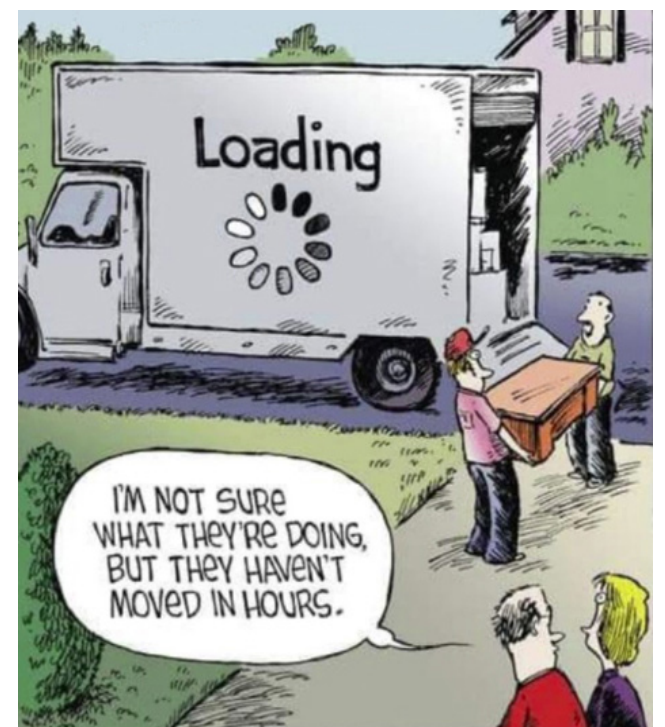
**-PAPÀ PERCHÈ MIA
SORELLA SI CHIAMA ASIA?**

**-PERCHÈ L'ABBIAMO
CONCEPITA IN ASIA.**

-GRAZIE PAPÀ.

-PREGO QUARANTENA.

**NON TI OBBLIGHERÒ A STARE
CON ME. SE NON MI AMI, LA
PORTA È LÌ, SPACCA I
LUCCHETTI, LE CATENE, SALTA
IL RECINTO ELETTRICO E VAI
VIA.**



Santa Monica e Sant'agostino: “Dove sei tu è anche lui”

di Suor M. Agostina Convertini icms

«La madre versava calde lacrime per lui, desiderosa di ricondurlo alla vera fede; una volta, come si legge nel terzo libro delle Confessioni, mentre essa era tanto afflitta, le apparve un giovane che le domandò la causa del suo dolore, ed essa, rispose: Piango la morte di mio figlio. Ma l'altro rispose: - Calmati, egli sarà dove sarai tu. In quel mentre il figlio le viene vicino, ed essa gli raccontò quello che aveva visto, ma il figlio le disse: - Ti inganni, mamma, quello che ti è stato detto non avverrà mai. Ma essa rispose: - No, figlio; mi è stato detto che tu sarai dove sarò io». (Jacopo da Varagine - Legenda Aurea)

E li vediamo insieme ancora adesso: anche la liturgia ce lo ricorda, facendo memoria di santa Monica il 27 agosto e del figlio, Agostino, il 28 agosto, perché l'incontro con Cristo, somma Verità, li ha resi uniti per sempre!

Santa Monica - la madre tenera, tenace e discreta, che mai abbandonò il figlio ed ebbe un ruolo decisivo nella sua conversione, con la sua straordinaria forza d'animo - era nata a Tagaste nel 331, da una famiglia benestante e cattolica. Ricevette una buona educazione religiosa; costantemente leggeva e meditava la Sacra Scrittura. Donna colta e libera, andò in sposa a Patrizio, che era pagano. La vita coniugale la portò ad affrontare un cammino aspro: la gioia dei figli - ebbe due figli e una figlia - si unì alle difficoltà che incontrò nell'educarli cristianamente, al dolore per le infedeltà coniugali del marito, il quale, però, grazie alla fedeltà di Monica, alla sua costanza e alla sua dolcezza, alla fine della vita si avvicinò alla fede e si fece battezzare.

Come ogni madre, anche Monica si lasciò conquistare dalla preoccupazione per il futuro e la carriera del figlio Agostino, di cui andava fiera: ma dovette ammettere il proprio fallimento, quando lo vide tornare a casa orgoglioso dei suoi successi, ma lontano da Dio - divenne, infatti, esperto di filosofia e maestro di retorica, primeggiando sugli altri grazie a quei doni intellettivi di cui il Signore stesso lo aveva colmato.

Sedotto dagli studi di retorica e dalle correnti filosofico-religiose diffuse in quegli anni, Agostino perse di vista gli insegnamenti della madre che, come egli stesso scrive, insieme al latte materno gli aveva dato da bere il nome di Gesù. Il suo animo insaziabile, irrequieto e un po' ribelle, lo portò su ben altre strade: si diede a una vita sregolata, ma lei, la madre, continuò ad accompagnare il figlio con l'amore e con la preghiera.

La fede trasformerà il suo dolore, perché nella fede ogni dolore diviene dolore di parto, che contribuisce alla nascita di una nuova umanità. «Mi hai generato due volte», le dirà un giorno il figlio: alla vita e alla fede.

Dal dolore di Monica, infatti, nascerà l'uomo nuovo Agostino: Padre, Dottore e Santo della Chiesa cattolica.



Dall'incontro con il vescovo Ambrogio, avvenuto nel 385 a Milano, comincerà infatti per lui il grande cambiamento: grazie alle predicazioni di Ambrogio capì di aver incontrato finalmente ciò che la sua anima cercava da sempre. Così, nel 387 ricevette il battesimo e riallacciò i legami con la madre, dalla quale non si separerà mai più.

Riuniti nella fede in Cristo, aneleranno insieme alla vita eterna!

«Dimentichi delle cose passate e protesi verso quelle che stanno innanzi, cercavamo fra noi alla presenza della verità, che sei Tu, quale sarebbe stata la vita eterna dei santi, che occhio non vide, orecchio non udì, né sorse in cuore d'uomo. Aprivamo avidamente la bocca del cuore al getto superno della tua fonte, la fonte della vita, che è presso di Te, per esserne irrorati secondo il nostro potere e quindi concepire in qualche modo una realtà così alta» (Confessioni 9, 10).

Monica si spense il 27 agosto del 387: il suo corpo rimase per secoli nella chiesa di Sant'Aurea di Ostia, poi fu traslato a Roma, nella chiesa di San Trifone, oggi di Sant'Agostino.

La vita di Agostino proseguì nella certezza che l'unico riposo è in Dio: medico per le sue infermità, guida sicura che poteva mettere ordine tra le sue contraddizioni, l'unico in grado di colmare la sua ricerca di un senso profondo del vivere.

Colui che tanto aveva amato se stesso fino a disprezzare Dio, ora amerà Dio fino al disprezzo di sé. Metterà a nudo la propria vita: i suoi errori, i suoi peccati, i moti irragionevoli della sua anima. Si glorià solo in Dio e cercherà per sempre la gloria di Dio! Aveva compreso, infatti, che per esser veramente grande ed erigere un edificio che arrivi a toccare il Cielo devono prima esser costruite le fondamenta dell'umiltà. E così, nel servizio di Dio e degli altri e riponendo solo in Dio la propria forza, troverà la vera sapienza, che rende culto al vero Dio.

Dopo il Battesimo, decise di tornare in Africa con gli amici, con l'idea di praticare una forma di “vita comune”, di tipo monastico. Ma il Signore aveva per lui altri progetti! Rientrato in patria, si stabilì a Ippona per fondarvi un monastero e, in questa città,

nonostante le sue resistenze, fu ordinato presbitero. Diede comunque inizio, con alcuni compagni, alla vita monastica tanto desiderata, trascorrendo il suo tempo tra la preghiera, lo studio e la predicazione.

Sempre rapito dall'amore per la Verità, egli voleva dedicarsi interamente al suo servizio: comprese, però, che la vita da Pastore - che il Signore aveva predisposto per lui - gli avrebbe permesso ancora di più di portare il dono del-

la verità agli altri.

Consacrato Vescovo, nel 395, continuò ad approfondire lo studio della Sacra Scrittura e si dedicò instancabilmente al servizio pastorale: predicava più volte la settimana ai suoi fedeli, sosteneva i poveri e gli orfani, curava la formazione del clero e l'organizzazione di monasteri femminili e maschili. Esercitò, inoltre, grande influenza nella guida della Chiesa cattolica dell'Africa romana e nel cristianesimo del suo tempo, fronteggiando tendenze religiose ed eresie come il manicheismo, il donatismo e il pelagianesimo, che mettevano in pericolo la fede cristiana nel Dio unico e misericordioso.

Trascorsi molti anni di assidua e instancabile cura delle anime, si ammalò gravemente e, dopo alcuni mesi, mentre la sua terra era assediata dai Vandali, si spense. Era il 28 agosto 430. Il suo corpo, in data incerta, fu trasferito in Sardegna e da qui, verso il 725, fu traslato a Pavia, nella Basilica di San Pietro in Ciel d'oro, dove ancora oggi riposa.

Tutta la sua vita fu mossa dal desiderio di verità: e, una volta trovata, dalla necessità di ricondurre tutti gli uomini alla speranza di incontrarla, nella

certezza - acquisita con la sua stessa vita - che la Verità, che è Cristo, corrisponde alle domande di ogni uomo, anche se non tutti capiscono chiaramente, perché non si sentono a volte rispondere ciò che vorrebbero. «Servo fedele - scrive Agostino - non è tanto chi bada a sentirsi dire da Te ciò che vorrebbe, ma piuttosto chi si sforza di volere quello che da Te si è sentito dire» (Confessioni, 10,26).

Da servo fedele, fino alla fine della sua vita versò lacrime e pregò Dio perché donasse pace, per sempre, al suo cuore inquieto, lasciando che riposasse finalmente in Lui: «Signore mio Dio, mia unica speranza, esaudiscimi e fa' che non cessi di cercarti per stanchezza, ma cerchi sempre la tua faccia con ardore. Dammi Tu la forza di cercare, Tu che hai fatto sì di essere trovato e mi hai dato la speranza di trovarti con una conoscenza sempre più perfetta. Davanti a Te sta la mia forza e la mia debolezza: conserva quella, guarisci questa.

Davanti a Te sta la mia scienza e la mia ignoranza; dove mi hai aperto ricevimi quando entro; dove mi hai chiuso, aprimi quando busso. Fa' che mi ricordi di Te, che comprenda Te, che ami Te!» (De Trinitate XV, 28.51).

Il martirio di San Giovanni Battista



Nell'anno XV del regno di Tiberio Cesare, Giovanni Battista dal deserto venne alle rive del Giordano, nelle vicinanze di Gerico, per predicarvi il battesimo di penitenza, in preparazione alla venuta del Messia.

Tutta Gerusalemme e i paesi circconvicini andavano in massa ad ascoltarlo e molti si convertivano alle sue parole, confessando i loro peccati e ricevendo il battesimo di penitenza.

Un giorno che Giovanni, come d'uso, battezzava ed istruiva i peccatori, anche Gesù di Naza-

areth venne alle rive del Giordano. Il Battista, alla vista di Gesù, interiormente illuminato, riconobbe in lui il Messia aspettato, onde non voleva battezzarlo, stimandosi indegno anche di sciogliergli i legacci dei calzari.

Tuttavia Gesù insistè e Giovanni dovette accondiscendere. In quel tempo Erode Antipa, figlio di Erode il Grande, conviveva con Erodiade, moglie di suo fratello. Giovanni, all'udire tale mostruosità, riprese il re di quella colpa, dicendogli francamente che non gli era lecito vivere con

la moglie di suo fratello. Erode, sdegnato e istigato da Erodiade, lo fece rinchiudere in una tetra prigione del castello di Machabonte. Non contenta Erodiade di vederlo in prigione, voleva anche farlo morire. Erode però si opponeva, temendo una sommossa, perché Giovanni era venerato dal popolo come un profeta.

Qualche tempo dopo, tuttavia, Erodiade ebbe l'occasione tanto desiderata e propizia per soddisfare il suo odio contro il Precursore di Cristo.

Mentre Erode celebrava il suo compleanno e teneva un banchetto a tutta la corte, Salome, figliola di Erodiade e nipote di Erode, si presentò nella sala del convito e si pose a danzare. Ciò piacque a tutti, tanto che Erode le promise di concederle qualunque cosa avesse domandato, fosse anche la metà del regno.

Salome a queste parole, non sapendo cosa domandare, corse da sua madre e questa le ordinò di chiedere la testa di Giovanni. Salome ritornò in fretta dal re e lo pregò di farle portare subito in un bacile la testa del santo Precursore.

Erode, benché sorpreso ed afflitto da questa domanda, ordinò di accontentarla. La fanciulla come ebbe tra le mani quel sacrosanto capo, lo portò a sua madre, la quale, a tal vista, esultò di gioia e si dice che per vendicarsi della libertà con cui il Santo aveva disapprovato i suoi disordini, trafisse con un ago quella sacra lingua.

La morte del Battista avvenne tra la fine dell'anno 31 e il principio del 32 dopo la nascita di Gesù Cristo. La memoria liturgica cade il 29 agosto.

Finlandia 1939, Ucraina 2022. Differenze e similitudini

di Angelo Paratico

La Finlandia è stata parte della Russia dal 1809 al 1917, e grazie alla Rivoluzione d'Ottobre riuscì a rendersi indipendente. Anche se non si è mai sentita tranquilla con l'orso russo alle porte.

La Finlandia affrontò in due fasi la Russia. Prima fu la Guerra d'Inverno e poi la Guerra di Continuazione. La loro guida militare fu il loro leggendario comandante Carl Gustaf Mannerheim (1867-1951).

La Guerra d'Inverno (30 novembre 1939-12 marzo 1940) fu condotta dall'Unione Sovietica contro alla Finlandia, dopo la conclusione del Patto di non aggressione Ribbentrop-Molotov, firmato il 23 agosto 1939 secondo il quale la Finlandia cadeva nella sfera d'influenza sovietica. Non passò molto tempo prima che l'Unione Sovietica si rivolgesse alla Finlandia, proponendo lo scambio di alcuni territori.

Indro Montanelli venne mandato a Helsinki dal Corriere della Sera per coprire quel conflitto e l'aviazione italiana inviò dei caccia in appoggio alle forze finlandesi, che molto si distinsero. Gli articoli di Montanelli furono molto apprezzati anche in Finlandia e pare che nel 1943 Mannerheim intercesse con i tedeschi per la sua liberazione dal carcere di San Vittore.

Lo svolgimento della Guerra d'Inverno ricorda un po' la guerra in Ucraina, alla quale stiamo assistendo oggi. Le truppe sovietiche, per un totale di circa un milione di uomini, attaccarono la Finlandia su vari fronti. I finlandesi op-

posero un'abile ed efficace difesa e l'Armata Rossa fece ben pochi progressi. Nel febbraio 1940, tuttavia, i sovietici utilizzarono massicciamente la loro artiglieria per sfondare la Linea Mannerheim (la barriera difensiva meridionale dei finlandesi che si estendeva attraverso l'Istmo di Carelia), dopodiché si diressero a nord attraverso l'istmo, fino alla città finlandese di Viipuri.

Non riuscendo a ottenere l'aiuto di Gran Bretagna e Francia, gli esausti finlandesi scelsero la pace, con il Trattato di Mosca, alle dure condizioni poste dai sovietici, il 12 marzo 1940. Accettarono la cessione della Carelia occidentale e la costruzione di una base navale sovietica nella penisola di Hanko.

Giustamente indignati da tali cessioni i finlandesi si avvicinarono alla Germania nazista, ma senza raggiungere un'alleanza formale. Dopo lo scoppio della guerra fra Germania e URSS, nel giugno 1941, la Finlandia permise alle truppe tedesche di transitare sul loro Paese e si unirono alla lotta contro ai sovietici, iniziando quella che chiamano "Guerra di Continuazione". Rioccuparono i territori persi nella Guerra d'Inverno ma le forze finlandesi non si fermarono sul vecchio confine, ma occuparono la Carelia orientale (sovietica) con il desiderio di annettercela.

Questo fu un nuovo grave errore, perché la Finlandia divenne un alleato della Germania nella sua guerra di aggressione contro l'Unione Sovietica, in violazione del diritto internazionale. Nutrivano una fiducia cieca nella Germania, e un po' come Benito Mussolini, i

leader finlandesi presero alcune decisioni molto discutibili, senza ascoltare gli avvertimenti degli Stati occidentali sulle possibili conseguenze negative. L'Operazione Barbarossa fu pianificata dai tedeschi come una guerra lampo destinata a durare poche settimane ma già dall'autunno del 1941 ciò si rivelò sbagliato e i principali ufficiali militari finlandesi cominciarono a dubitare della capacità della Germania di terminare rapidamente la guerra. Le truppe tedesche nel nord della Finlandia si trovarono ad affrontare circostanze a cui non erano adeguatamente preparate e non riuscirono a raggiungere i loro obiettivi, soprattutto a Murmansk. Mentre le linee si stabilizzavano, la Finlandia inviò più volte segnali di pace all'Unione Sovietica.

La Germania ne fu allarmata e nel giugno 1942 Adolf Hitler fece una improvvisata a Mannerheim, nel giorno del suo compleanno, volando in Finlandia, dove lo generale lo attese con il presidente Ryti. La vera ragione del suo viaggio era che sperava in una maggiore collaborazione da parte dei finlandesi, ma Mannerheim capì che i tedeschi non sarebbero riusciti a battere i sovietici e, dunque, restò sul vago.

Nonostante il contributo della Finlandia alla causa tedesca, gli Alleati nutrivano sentimenti ambivalenti, combattuti tra la residua benevolenza nei loro confronti e la necessità di accontentare il loro alleato vitale, l'Unione Sovietica. Poiché la Finlandia aderì al Patto Anticomintern e firmò altri accordi con la Germania, l'Italia e

il Giappone, gli Alleati la caratterizzarono come una delle Potenze dell'Asse, anche se il termine usato in Finlandia è "co-belligeranza con la Germania", a sottolineare la mancanza di un'alleanza militare formale.

Dal 1942 al 1944 ci fu anche un battaglione di volontari delle Schutzstaffel (SS) sul fronte finlandese settentrionale, reclutati dalla Norvegia, allora sotto occupazione tedesca, e, allo stesso modo, alcuni danesi. Vi parteciparono anche circa 3.400 volontari estoni. In altre occasioni, i finlandesi ricevettero un totale di circa 2.100 prigionieri di guerra sovietici in cambio dei prigionieri di guerra sovietici consegnati ai tedeschi. Questi prigionieri di guerra erano principalmente estoni e careliani disposti a unirsi all'esercito finlandese. Questi, insieme ad alcuni volontari della Carelia orientale, formarono il Battaglione della Parentela (in finlandese Heimopataljoona). Alla fine della guerra, l'URSS chiese di consegnare i membri del Battaglione Kinship. Alcuni riuscirono a fuggire prima o durante il trasporto, ma la maggior parte di loro fu inviata in Russia, dove furono fucilati.

La Finlandia aveva una piccola popolazione ebraica (circa 2.300). Godevano di pieni diritti civili e combattevano con gli altri finlandesi nelle file dell'esercito finlandese. I tedeschi avevano menzionato gli ebrei finlandesi alla Conferenza di Wannsee nel gennaio 1942, con l'intenzione di trasportarli a Majdanek. Il leader delle SS Heinrich Himmler menzionò gli ebrei finlandesi durante la sua visita in Finlandia nell'estate del 1942. Il Primo Ministro finlandese Jukka Rangell rispose che la Finlandia non aveva una "questione ebraica". Tuttavia, ci furono differenze per i rifugiati ebrei in Finlandia. Nel novembre 1942, i finlandesi consegnarono otto rifugiati ebrei alla Gestapo. Ciò sollevò le proteste dei ministri socialdemocratici finlandesi, e dopo questo evento non furono consegnati altri rifugiati.

La Guerra di Continuazione rappresenta l'unico caso di partecipazione di uno Stato democratico alla Seconda Guerra Mondiale al fianco delle potenze dell'Asse, pur senza essere firmatario del Patto Tripartito. Il Regno Unito dichiarò guerra alla Finlandia il 6 dicembre 1941 (giorno dell'indipendenza finlandese), mentre il Canada e la Nuova Zelanda dichiararono guerra alla Finlandia il 7 dicembre e l'Australia e il Sudafrica il giorno successivo. Gli Stati Uniti non dichiararono guerra alla Finlandia quando entrarono in guerra con i Paesi dell'Asse e, insieme al Regno Unito, si rivolsero al premier sovietico Giuseppe Stalin alla Conferenza di Teheran per riconoscere l'indipendenza finlandese. Tuttavia, il governo statunitense sequestrò le navi mercantili finlandesi nei porti americani e nell'estate del 1944 chiuse gli uffici diplomatici e commerciali finlandesi negli Stati Uniti a seguito del trattato del Presidente Ryti con la Germania per la fornitura di migliaia di armi anticarro.

La Finlandia iniziò a cercare attivamente una via d'uscita dalla guerra dopo la disastrosa sconfitta tedesca nella battaglia di Stalingrado del febbraio 1943. Edwin Linkomies formò un nuovo gabinetto con la pace come priorità assoluta. I negoziati furono condotti a intermittenza nel 1943-44 tra la Finlandia e il suo rappresentante, Juho Kusti Paasikivi, da una parte, e gli Alleati occidentali e l'Unione Sovietica dall'altra, ma non fu raggiunto alcun accordo.

Stalin decise di costringere la Finlandia alla resa e seguì una campagna di bombardamenti su Helsinki. La campagna aerea del febbraio 1944 comprendeva tre grandi attacchi aerei per un totale di oltre 6.000 sortite. Le difese antiaeree finlandesi riuscirono a respingere i raid e solo il 5% delle bombe sganciate colpì gli obiettivi previsti.

Il 9 giugno 1944, l'Unione Sovietica lanciò una grande offensiva contro alle posizioni finlandesi sull'Istmo Careliano e nell'area del lago Ladoga. Sul segmento di sfondamento largo 21,7 km (13,5 miglia) l'Armata Rossa aveva concentrato 3.000 cannoni e mortai. In alcuni punti, la concentrazione di pezzi d'artiglieria superava i 200 cannoni per ogni chilometro di fronte (uno ogni 5 metri). Quel giorno, l'artiglieria sovietica sparò oltre 80.000 colpi lungo il fronte sull'Istmo Careliano. Con nuovi rifornimenti dalla Germania, l'esercito finlandese fermò l'avanzata sovietica all'inizio di luglio 1944. A questo punto, le forze finlandesi si erano ritirate di un centinaio di chilometri, portandosi all'incirca sulla stessa linea di difesa che avevano tenuto alla fine della Guerra d'Inverno. Questa linea era nota come linea VKT (abbreviazione di "Viipuri-Kuparsaari-Taipale"; andava da Viborg al fiume Vuoksi fino al lago Ladoga a Taipale). Il fronte si stabilizzò nuovamente e l'ultima battaglia fu quella di Ilomantsi, una vittoria finlandese, dal 26 luglio al 13 agosto 1944. L'avanzata sovietica contro i Gruppi d'armate tedeschi del Centro e del Nord complicò ulteriormente le cose per la Finlandia.

All'inizio di agosto il presidente Ryti rassegnò le dimissioni per consentire alla Finlandia di chiedere nuovamente la pace, cosa che il nuovo governo fece a fine agosto. I termini di pace sovietici furono duri, ma le riparazioni di 600.000.000 di dollari richieste in primavera furono ridotte a 300.000.000 di dollari, molto probabilmente a causa delle pressioni degli Stati Uniti e della Gran Bretagna. La Germania perse la guerra e così la Finlandia. Ma grazie alle pressioni occidentali su Stalin, evitò l'intera occupazione da parte dell'esercito sovietico e riuscì, nel settembre 1944, a concludere un armistizio con l'Unione Sovietica.

La Finlandia perse altri territori e fu soggetta a molti obblighi e restrizioni. Il trattato di Pace fu concluso a Parigi nel 1947, con l'accettazione della neutralità finlandese che è durata sino a oggi anche se, con la loro adesione alla Nato, le carte vengono nuovamente scompare.



UnitedAgents
PROPERTY GROUP

CARNES HILL
Shop B22 Carnes Hill Market Place
WEST HOXTON NSW 2171

CECIL HILLS
4/1 Lancaster Avenue,
CECIL HILLS NSW 2171

GREGORY HILLS
The Hub Level 2, Suite 2203
31 Lasso Road,
GREGORY HILLS NSW 2557



Joe Mazzaferro
Director/Licensee In Charge

Phone: 02 9607 9955 | **Fax:** 02 9607 9899 | **Email:** admin@uapg.com.au



Cucina Galileo
Italian Restaurant
@
CLUB MARCONI



21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176
Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308
info@cucinagalileo.com.au

Come si insultavano gli antichi? Quali parolacce si usavano?

Senza parolacce, non ci sarebbe la civiltà: lanciarsi "male parole" è infatti una valida alternativa al lancio delle pietre! Ma quali parolacce usavano gli antichi?

Da quando l'uomo è venuto al mondo, ha cercato espressioni efficaci - le cosiddette parolacce - per esprimere rabbia e sdegno. Se è molto probabile che già nella Preistoria i nostri antenati tirassero "accidenti" quando si facevano male o litigavano con qualcuno, come testimoniano i reperti che ci sono pervenuti. Ma cosa urlavano gli antichi quando perdevano la pazienza e quali parolacce avevano nel loro vocabolario?

BESTEMMIE EGIZIANE

Gli Egizi nel III-II millennio a.C. bestemmiavano già senza ritegno. Almeno stando all'interpretazione di alcuni geroglifici e papiri, in cui Nefti, la dea dell'oltretomba, era definita una "femmina senza vulva", il dio Thot un essere "privo di madre" e Ra, il dio Sole "senza genitali". I reperti che ci sono pervenuti però sono ancora troppo pochi per ricostruire l'arte della parolaccia del popolo del Nilo.

GRECI

Abbiamo molte più informazioni invece sugli antichi Greci. Loro a differenza degli Egizi preferivano non scherzare con gli dei. In compenso imprecavano "per l'aglio", "per il cane" e "per la capra"! Il filosofo Pitagora (VI secolo a.C.) credendo che i numeri fossero a fondamento della realtà imprecava addirittura con i numeri. Se si arrabbiava, si dice che gridasse: "Per il numero 4!".

Quanto a turpiloquio poi erano maestri: il poeta Archiloco già nel VII secolo a.C. scriveva versi



in rima (i cosiddetti "giambi"). E all'occorrenza non andava per il sottile:

"Il suo (...) come quello di un asino di Priene"

ALLA ROMANA

Gli antichi latini non erano meno pudici dei Greci. Nel loro vocabolario si trovano termini come stercus (merda), mentula (membro maschile), futuere (fottere), meretrix (prostituta) e scortum (sgualdrina). Tutte espressioni comparse anche sui graffiti dei muri di Pompei.

COME UN AUTOGRILL

Leggere i graffiti di Pompei è un po' come leggere le frasi scritte in un bagno all'autogrill: si va da "Appollinare, medico di Tito, in questo bagno egregiamente cagò". Ma si può trovare anche un "memorabile" commiato: "Piangete ragazze, il mio (...) vi ha abbandonato".

Ma quando proprio si indispettavano, come esprimevano la loro rabbia? Solitamente davano al nemico del "sannita". I fonda-

tori dell'Urbe, infatti, consideravano questi italici, che si erano opposti strenuamente alle loro legioni, montani, agrestes e latrones, cioè "montanari", "rozzi" e "briganti". "Sporco sannita" poteva insomma essere un insulto della peggior specie.

PAROLACCE D'AUTORE

Le parolacce in alcuni casi, come già in Archiloco, erano anche messe nero su bianco. Lo fece in Grecia il commediografo Aristofane (V secolo a.C.), inventore di offese capaci di suscitare grande ilarità tra il pubblico. Il suo scopo era infatti attaccare i governanti con un linguaggio volutamente "basso" per farsi capire dal popolo.

Lo stesso che fece secoli dopo il poeta latino Marziale (I secolo d.C.) che si divertì a irridere l'oziosa vita della metropoli romana. Per farlo raccontava aneddoti che avevano come protagonisti uomini impotenti o donne corrotte, con l'obiettivo di mettere a nudo la "bassezza" umana.

Fili de pute è la più antica parolaccia in italiano volgare (vol-

gare, in tutti i sensi) e risale alla fine del XI secolo. Si trova nella basilica di San Clemente in Laterano ed è scritta su un affresco che illustra la vita di papa Clemente.

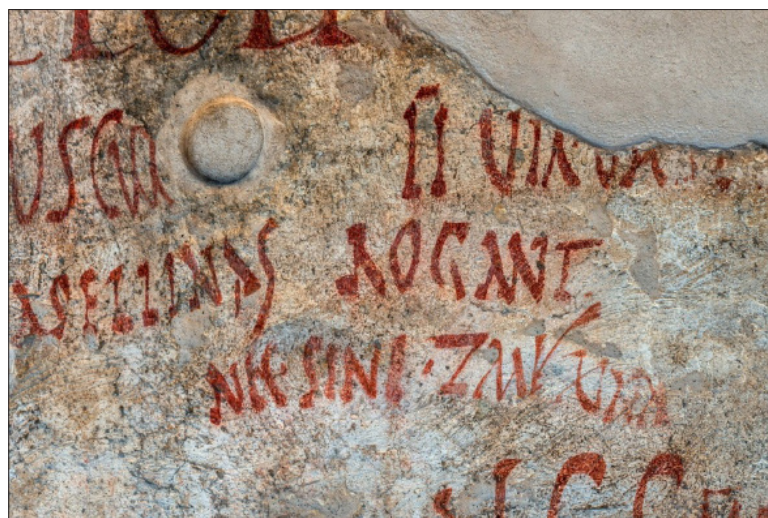
MEDIOEVO TRIVIALE

I medioevali, razzisti e classisti, consideravano offensivo il termine "villano", che indicava l'abitante della campagna, proprio com'era offensivo per i Romani dare del "sannita" a qual-

cuno. Non solo la provenienza, anche le professioni e il cibo più umile originavano termini sprezzanti per ogni occasione: i siciliani del Trecento erano mangiamaccarruna, i napoletani mangiafoglia (di cavolo). E nello stesso periodo si poteva squalificare un avversario dandogli del votacessi o dello "scardatore di castagne di villa".

Nei comuni medioevali divisi in fazioni e perennemente in lotta fra loro era facile offendere qualcuno in base al suo schieramento: a mal ghibellino cacato si poteva rispondere con sozzo guelfo traditore, ma anche con "fiorentino marcio" o, all'occorrenza geografica, con "sozzi marchisani" o "sozza romagnola".

Insomma, è evidente che gli uomini del passato offendevano e dicevano parolacce per sfogare rabbia, odio, indignazione o frustrazione, o, secondo alcuni antropologi, per provocare la reazione fisica dell'avversario.



Un nuovo libro di Pino Sollazzo



Ho letto con piacere il libro di Pino Sollazzo, "Forza extranea". Trovo il testo molto interessante che, come si legge nella copertina, si tratta di un romanzo di "fantapolitica".

Nello scrivere, l'autore ha espresso molta immaginazione personale nel raccontare la realtà attraverso la sua fantasia.

Il testo, che potrebbe essere in parte autobiografico, narra di un giovane di nome Bill che, come l'autore, vive a Melbourne ma è nativo della Calabria.

Il giovane Bill è un appassionato di computer e anche molto bravo ad accedere a codici bancari internazionali. Per questa sua

abilità spesso collabora con fonti governative per carpire messaggi segreti inserendosi in computer di forze perverse.

La prima parte del racconto si svolge a Melbourne e narra anche di incontri amorosi, a volte anche un po' piccanti, che suscitano nel lettore molto interesse.

Nella seconda parte del libro, Bill viene assoldato da un governo amico per cercare di distruggere un tiranno di un Paese straniero non meglio identificato. Potrebbe essere un governo di un Paese confinante con la Turchia, forse Iran, oppure un Paese di fantasia. Poco importa. Ciò che invece importa è il modo geniale con cui Bill disegna un attacco per destabilizzare il Paese e tentare di sopprimere il tiranno.

Ovviamente la storia è piena di personaggi, incluso una donna combattente che s'innamora di Bil.

Per il resto della storia, consigliamo al lettore di leggere i risvolti, a volte imprevedibili, di questa storia d'amore e di giustizia sociale.

Molta fantasia viene utilizzata dallo scrittore nel descrivere le auto radiocomandate cariche di esplosivo che... lascio a voi il resto della lettura.



**Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert**

Aperto 7 giorni **Uber Eats**

Tel (02) 4647 4000
info@siderno.com.au

**Narellan Town Centre, North Building,
362 Camden Valley Way, 217, Narellan, NSW 2567**





Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

Berlusconi attacca l'arbitro Di Bello:

"Scandaloso, dovrebbe chiamarsi Di Brutto"



di Maurizio De Santis

L'arbitro Di Bello criticato duramente dal presidente del Monza, Silvio Berlusconi, per la direzione di gara nella sfida contro l'Udinese.

Scandaloso. Al punto da aver dato l'impressione che in campo l'Udinese giocasse in dodici. Silvio Berlusconi è scuro in volto, abbandona lo stadio del Monza deluso per la sconfitta subita in rimonta (terza consecutiva), che tiene i brianzoli in fondo alla classifica (con zero punti e 8 gol al passivo), perplesso per la prestazione della squadra e soprattutto stizzito dalla direzione di gara dell'arbitro Di Bello.

Il numero uno del club non attende nemmeno che i giornalisti porgano domande. Immagina già cosa potrebbero chiedergli ma detta l'indirizzo della discussione, sposta la luce dei riflettori dal risultato (ancora una volta avaro

di emozioni positive) e la dirige tutta sul fischietto designato. Ha un rospo dentro, lo tira fuori senza remore. E attacca a testa bassa sia pure utilizzando un tono pacato.

Il presidente Berlusconi si lascia andare alla battuta sul direttore di gara, Di Bello.

"L'Udinese giocava in dodici perché con loro c'era anche l'arbitro", è l'incipit del commento di Berlusconi, che subito dopo rincara la dose sottolineando come l'arbitraggio sia stato "scandaloso". Poi regala una battuta giocando sul cognome del direttore di gara. "Come si chiama?", chiede ai reporter che sono accanto a lui. Lo fa per ricevere una assist alla replica che ha già in mente. "Di Bello? Dovrebbe chiamarsi Di Brutto".

Quali sono le azioni contestate? "Sul secondo gol c'era un fuorigioco enorme, non è poco...

Ma anche moltissimi scontri con i giocatori avversari in cui ha fischietto fallo sempre contro di noi in maniera esasperante".

Il tecnico del Monza, Stroppa, è già in discussione? La replica è interlocutoria. Non lo mette alla porta ma il trend va invertito in fretta prima di ritrovarsi schiacciati sotto il peso di un distacco impossibile dalla quota salvezza. "Il futuro di Stroppa? È qui con noi... l'inizio di campionato è negativo, dobbiamo migliorare".

Nessuna rivoluzione al momento, nonostante le attese fossero diverse così come l'ambizione di conquistare la permanenza in A in anticipo, senza patemi e con l'opportunità di togliersi qualche soddisfazione. La realtà dei fatti, però, è differente. Calma è la parola d'ordine. "Andiamo avanti tranquilli e sereni, peccato gli infortuni. Stroppa confermato? Assolutamente". Lo sottolinea l'amministratore Adriano Galliani.

Stroppa ha le ore contate? Il club per ora lo conferma ma la situazione di classifica diventa già preoccupante.

Stroppa incassa la fiducia e spiega cosa è successo contro l'Udinese. Il Monza era partito bene poi s'è smarrito fino a subire la rimonta (e il gioco) dell'Udinese. "C'è molto rimpianto, è una partita che potevamo assolutamente vincere per le occasioni che abbiamo creato e sviluppato - ha ammesso nell'intervista a DAZN - Peccato per i gol presi, son abbastanza simili, sono reti inevitabilissime. Non puoi prendere gol così a difesa schierata".



LA DURA LEGGE DEL GOAL

di Antonio Bencivenga

31 agosto 1997

Chi è Alvaro Recoba?



Nel giorno in cui la notizia della morte della principessa Diana e di Dodi al-Fayed si impossessa di tutti i titoli dei telegiornali e il campionato italiano di Serie A pare avere occhi e orecchie solo per il debutto di Ronaldo con la maglia dell'Inter, ai nerazzurri di Simoni tocca il neopromosso Brescia a San Siro.

Dario Hubner centravanti bresciano porta avanti gli ospiti alla mezz'ora della ripresa dopo che il Fenomeno brasiliano ha fatto vedere qualcuna delle sue accelerazioni, ma non è riuscito a incidere sul risultato.

Così il fenomeno tocca farlo ad un altro giovane esordiente, Alvaro Recoba, detto El Chino per i suoi caratteri somatici vagamente orientali, entrato in campo al posto di Ganz un minuto prima dello svantaggio.

Il suo sinistro manda la palla alle spalle di Cervone al minuto 80 con un tiro dal vertice dell'area di rigore, poi all'88', ancora da più lontano, arriva la punizione che ribalta definitivamente il risultato.

Checco Moriero gli lucida lo scarpino, ma le gerarchie in casa nerazzurra non cambiano molto dopo l'exploit dell'uruguayano e Recoba torna ad assaggiare molta panchina.

Dal 31 agosto 1997 al 25 gennaio 1998 bisogna attendere per rivedere di nuovo il fenomeno Alvaro sugli scudi.

L'anno nuovo è iniziato in modo controverso: una vittoria sulla Juventus ha portato l'Inter a +4 sui bianconeri, poi un inat-

teso scivolone interno contro il Bari di Phil Masinga ha ridotto nuovamente a uno i punti di vantaggio.

A Empoli i nerazzurri si giocano il titolo platonico, ma molto indicativo di campione d'inverno, visto dal 1992 che chi passa primo al giro di boa vince poi lo scudetto.

La squadra non è, però, in gran forma e Carmine Esposito segna l'1-0 per i toscani dopo tre minuti. El Chino entra, come contro il Brescia, intorno al 70', stavolta al posto del lustrascarpe Moriero, e, per avere la meglio della fitta ragnatela che la squadra allenata da Luciano Spalletti ha disposto in campo, inventa all'82' un tiro incredibile: da poco oltre centro campo, defilato quasi sul versante sinistro, il piede mancino dell'uruguayano uccella - come si sarebbe detto una volta - il portiere empoiese Roccati.

Il miracolo stavolta riesce solo a metà e il match finisce 1-1, risultato che però non basta a tener dietro la vecchia Signora.

Di Recoba all'Inter si potrebbero ricordare altri episodi e non tutti positivi, ma la mente tornerrebbe sempre a questi due match che, nel primo anno in nerazzurro, contribuirono a costruire il suo personaggio, quello di cui si innamorò follemente Massimo Moratti. O almeno così ci conviene dire, in modo da bypassare la classica domanda sul perché l'allora presidente dell'Inter lo abbia tenuto alla sua corte per dieci stagioni, mentre ad altri ha concesso molto meno tempo.

ALFREDO AT BULLETIN PLACE
The Opera Night Restaurant

i gusti i sapori gli incontri...
Licenza alcolici
Aria condizionata

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

artēxo
CARE FOR BEAUTY

Fernando Pellegrino
Managing Director Australia & New Zealand

T +61 2 9099 1111
F +61 2 9099 1110
M +61 412 868 585

M Centre - Shop 35
40 Sterling Road
Minchinbury NSW 2770
fernando@myartego.com.au
myartego.com.au

La Sicilia è femmina

La Sicilia è femmina come la triscele, che è simbolo della sua bandiera.

La Sicilia è femmina come il suo nome, che una leggenda attribuisce alla giovane figlia di un re libanese al quale era stato predetto che, compiuti sedici anni, la figlia sarebbe stata divorata da un temibile mostro. Allora per salvarla la mise in una barca e la lasciò andare in balia delle onde che la portarono in una meravigliosa isola incantata che avrebbe preso il suo nome.

La Sicilia è femmina come le donne che nel 250 a.C. si tagliarono le lunghissime trecce per costruire corde agli archi che sconfissero i Cartaginesi.

La Sicilia è femmina come la bellissima Damarete, la regina di Agrigento, o come le sagge Costanza D'Altavilla e di Svevia, che regnarono saggiamente al posto

dei figli bambini per molti anni, o come Cleopatra la siciliana, che uccise i suoi avversari e si avvelenò pur di non cadere nelle mani dei suoi nemici.

La Sicilia è femmina come Macalda di Scaletta che nel 1200 usava il suo fascino e la spada per sfidare ogni avversario a duello.

La Sicilia è femmina come una delle più grandi donne della storia siciliana, l'abile donna d'affari Franca Florio, o come le belle poetesse Nina Siciliana e Mariannina Coffa.

La Sicilia è femmina come le prime femministe, Genoveffa Basso e Suor Dorotea Bellini, che nei loro scritti del 1735 parlarono per prime di pari opportunità.

La Sicilia è femmina, come le rivoluzionarie Santa Miloro, Giuseppa Calcagno, Antonina Cascio, Rosa Donato, Maria Teresa di Lana, che combatterono in

prima persona durante il Risorgimento, come Peppa 'a cannunera, la postina di Barcellona Pozzo di Gotto, che a Catania fece piazzare un cannone nell'atrio di un palazzo, alle spalle dei borbonici, e volle accendere personalmente la miccia.

La Sicilia è femmina come la prima donna che ha divorziato in Italia, la baronessa catanese Maria Paternò o come la prima donna che indossò dei pantaloni in Europa, Massara Francisca.

La Sicilia è femmina come le donne che fondarono la prima scuola estiva per donne che serviva a migliorare la loro cultura.

La Sicilia è femmina come Annetta Tasca Bordonaro, che aprì nel lontano 1916 il più grande ospedale militare dell'isola, e come Maria Conti che incitò le donne in fila per un pezzo di pane a ribellarsi alla guerra.

È femmina come Maria Costantino, Anna Guida, Vincenza Buscemi, Concettina Mezzasalma, Antonina Profita che occuparono le loro terre nel dopoguerra.

La Sicilia è femmina come la coraggiosa Maria Occhipinti, che, incinta di cinque mesi, il 4 gennaio 1945 si sdraiò davanti alle ruote di un carro militare impedendo la partenza delle giovani reclute che in guerra non ci volevano andare.



La Sicilia è femmina come le siciliane che hanno iniziato la resistenza italiana ai primi di agosto 1943.

La Sicilia è femmina come Ottavia Penna Buscemi, la prima italiana a essere votata Presidente della Repubblica nel lontano 1946, femmina come la prima donna sindaco di capoluogo Elda Pucci, e Anna De Maria, sindaco delle Eolie. Femmina come Margherita De Simone e Pia Nalli, le prime donne preside di una facoltà. Come Gina Mare, l'antifascista che illustrava alle donne i propri diritti da rivendicare.

La Sicilia è femmina come la fondatrice di una delle case editrici più importanti d'Italia, la Sellerio.

La Sicilia è femmina come Franca Viola che nel 1965 si ri-

fiutò di sposare il mafioso che l'aveva rapita e stuprata.

La Sicilia è femmina come la grandissima Livia de Stefani, la prima scrittrice donna che denunciò il potere mafioso facendo nomi e cognomi, e come tutte le donne siciliane che hanno lottato e lottano ancora contro la mafia: Giovanna Rampolla, Francesca Serio, Felicia Impastato, Saveria Antiochia, Michela Buscemi, Piera Lo Verso, Rita Atria, Giovanna Giaconia, Rita Borsellino, Sonia Alfano, Maria Falcone.

La Sicilia è femmina, come tutte quelle donne che avrò dimenticato di citare, e come quelle che ogni giorno in silenzio e con dignità studiano, lavorano, accudiscono i figli e portano avanti la cultura ed il rispetto delle nostre terre.

Storia d'amore e di coraggio



di Emanuela Manu Aru

Lei è Luana. Vive a Cesena, in Emilia-Romagna. Ha 26 anni. Fissa il test di gravidanza, piange di gioia. I mesi scorrono sereni, la pancia cresce, Luana non vede l'ora di conoscere la sua piccola.

È il 2018. Luana è al mare con il compagno. D'improvviso è assalita dall'ansia, prova a ignorarla, non ci riesce. Corre in ospedale. L'espressione dei medici le gela il sangue. Deve partorire, subito! Luana si sente morire. Non può farlo, la sua bambina è così piccola.

Non fa in tempo a dire una parola che è già in sala parto. Quando riprende i sensi il suo pensiero è subito lucido. Dov'è Nicole, dov'è mia figlia? Il silenzio è straziante. La bambina è già in terapia intensiva.

Il compagno mostra una foto rubata. Luana prega che sia un incubo. Nicole è ricoperta di fili e tubi, è così piccola da stare sul palmo della mano. I medici dicono che ha poche possibilità.

Luana si rifiuta di accettarlo. Passa le giornate accanto alla sua piccola, canta, racconta dei nonni, di come è bello il mare,

del mondo meraviglioso che la attende.

I corridoi sono pieni di mamme che tornano a casa con i loro bambini. Luana aspetta con il cuore che sanguina.

Intanto i mesi passano. Nicole aumenta di peso, poco alla volta apre gli occhietti, non sembra aver riportato alcun danno. Luana invece è a pezzi. Si tormenta con mille domande, è divorata dai sensi di colpa. Non ha portato a termine la gravidanza, non ha protetto sua figlia. Si sente una fallita.

È giugno. Luana è a casa, sta tirando il latte, si prepara a un altro giorno con il fiato sospeso. Squilla il telefono, è l'ospedale. Luana allunga la mano, trema all'idea di sentire quelle terribili parole che ogni notte la tengono sveglia. Risponde, trattiene il respiro. Signora, è pronta a portare a casa la sua bambina? Luana chiede di ripetere. Piange, non capisce più niente, il suo corpo si muove da solo. Corre a perdifiato.

La sua piccola guerriera ha il sorriso più bello della terra. Luana la prende in braccio e la porta a casa...

Le donne della letteratura: Virginia Woolf

Figura simbolica della letteratura a cavallo tra Ottocento e Novecento è Virginia Woolf. Nata in epoca vittoriana, la scrittrice, saggista e attivista della seconda ondata femminista britannica riflette su come la storia abbia sempre sminuito la libertà intellettuale, espressiva, creativa e di istruzione delle donne.

Nel 1928, la scrittrice tenne due conferenze in due collegi femminili dell'Università di Cambridge dal nome "Donne e il romanzo".

L'anno successivo, pubblicò il suo celebre saggio "Una stanza tutta per sé". In questa occasione, Woolf fornisce una nuova interpretazione del ruolo sociale attribuito alle donne. Analizza il rapporto tra donne e scrittura, ipotizzando una presunta sorella di Shakespeare, dotata dello



stesso genio creativo del fratello maschio.

Se l'assenza di voci femminili nella produzione letteraria era sempre stata attribuita alla mancanza di capacità e all'inferiorità intellettuale propria del genere femminile, Virginia Woolf af-

ferma con coraggio che la causa sono le convenzioni degli uomini che hanno tessuto la maglia della gabbia in cui sono relegate le donne, mogli e madri, negando loro la possibilità di istruirsi, di entrare nel mondo professionale e ottenere così un'indipendenza economica.

La metafora della "stanza tutta per sé" vuole indicare proprio la necessità di emancipazione economica delle donne, che, guadagnando in autonomia, dovrebbero potersi pagare l'affitto di una stanza, dove pensare e scrivere, incanalando le energie nella produzione artistica.

È grazie all'attivismo della scrittrice se la letteratura femminile, come quella delle sorelle Bronte e di Jane Austen, cominciò a venir considerata negli anni a seguire.

Cimitero di guerra

da Wikipedia
l'enciclopedia libera

I cimiteri di guerra si possono classificare come segue, in funzione delle diverse situazioni e necessità che ne rendono necessaria la creazione:

- cimiteri di guerra temporanei, nei quali vengono sepolti militari caduti nel corso di una battaglia in attesa poi di essere riportati in Patria al termine delle ostilità.

Ne è un esempio il cimitero di guerra di Nettuno, creato come cimitero temporaneo di guerra per i caduti alleati della campagna di Sicilia, Salerno, Anzio e Roma.

- cimiteri per prigionieri di guerra, deceduti in cattività sotto la tutela di Potenze nemiche. Per la Convenzione di Ginevra ratificata in Italia con legge 27 ottobre 1951, n. 1739, ogni prigioniero deceduto in cattività ha il diritto a una sepoltura individuale onorevole e si ordina che le sepolture siano rispettate, convenientemente tenute e segnate in modo da poter sempre essere ritrovate.

Sempre secondo la medesima Convenzione di Ginevra "affinché le tombe possano sempre essere rintracciate, tutte le indicazioni relative ai prigionieri di guerra inumati nei cimiteri o altrove saranno trasmesse alla Potenza dalla quale dipendono questi prigionieri di guerra.

Incomberà alla Potenza che controlla il territorio, sempre che partecipi alla Convenzione, di prender cura di queste tombe e di registrare ogni trasferimento ulteriore delle salme.

Queste disposizioni si applicano anche alle ceneri che saranno conservate dal Servizio delle tombe fino a che il paese d'origine comunichi le disposizioni definitive che desidera prendere al riguardo".

- cimiteri di guerra definitivi, nei quali riposano ordinatamente i militari caduti sui campi di battaglia e raccolti durante il periodo di guerra. Ne sono esempi i cimiteri di guerra italiani nei



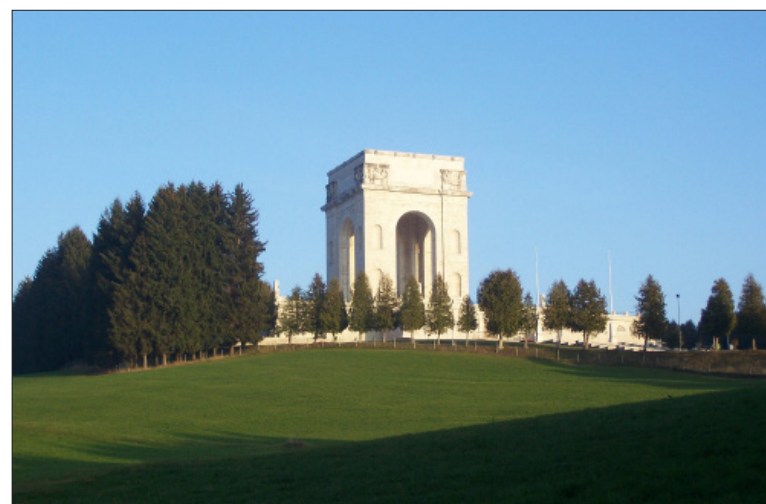
Ossario monumento sacrario del Monte Grappa (foto Gabriele Dalla Porta)

territori della ex Jugoslavia, nei territori tedeschi o francesi come il cimitero militare italiano di Bligny, i cimiteri alleati sul territorio italiano; ossari, cripte e sacrari dei Caduti; i cimiteri austriaci della Grande guerra ora in territorio italiano.

Si aggiungono i cimiteri di guerra creati nel territorio degli Stati belligeranti e che raccolgono le salme dei militari di quello stesso Stato morti in guerra. Ne sono esempi i numerosi cimiteri

di guerra tuttora preservati nelle zone di guerra della Prima guerra mondiale.

- sacrari militari di particolare importanza, eretti in onore dei caduti della Patria e che raccolgono i resti di militari raccolti e inumati alla fine delle ostilità; ne sono un esempio il sacrario militare di Redipuglia, aperto nel 1938 per accogliervi i resti di oltre 100 000 soldati italiani caduti durante la prima guerra mondiale.



Ossario caduti di Asiago (foto Zavijavah)



Sacrario militare di Redipuglia. Tomba del Duca D'Aosta (foto Kevin)



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney
02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS
Tel. (02) 9569 1811



Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager



Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni
(02) 9716 4404
www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.
Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo
(02) 87860888

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



ANNUNCIO FUNEBRE

**GHIGNONE GIUSEPPE**

nato a San Marzano (Asti) - Italia
il 23 maggio 1923

Deceduto a Sydney (NSW)
Australia il 19 agosto 2022
residente ad Austral NSW

Caro marito di Rita, ne danno il triste annuncio, la moglie, i figli Alexander con la moglie Vanda, Bruno con la moglie Angela, i nipoti Lorena e Nicholas, Marc e Melissa, Phillip, i pronipoti Leila, Gemma, Gabriella, Zara ed Elsa, la sorella, il fratello, cognati, nipoti, parenti ed amici vicini e lontani.

Il funerale si è svolto lunedì 29 agosto 2022 alle ore 10.30 nella chiesa di St. Anthony's 105 Eleventh Avenue, Austral NSW, le spoglie del caro estinto riposano nel cimitero di Forest Lawn Memorial Park, Camden Valley Way, Leppington NSW

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore e al funerale del caro Giuseppe.

RIPOSA IN PACE

ANNUNCIO FUNEBRE

**CENATIEMPO TERESA**

nata il 23 novembre 1942
Deceduta 25 agosto 2022
a Bossley Park NSW

Ne danno il triste annuncio i figli Steve, Maria Teresa, Daniela, i familiari, parenti ed amici vicini e lontani

La recita del rosario avverrà martedì 30 agosto 2022 alle ore 16.00 nella chiesa All Saints Catholic Church, 48 George Street, Liverpool NSW 2170

Il funerale si svolgerà oggi mercoledì 31 agosto 2022 alle ore 10.30 nella stessa chiesa.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore e al funerale della cara Teresa.

**UNA PREGHIERA
(Eterno Riposo)**

ANNUNCIO FUNEBRE

**CARZO DOMENICO**

Nato il 22 febbraio 1936
Deceduto il 26 agosto 2022
a Bossley Park NSW

Lascia nel profondo dolore i figli Robert, Sandro e Annamaria con le rispettive famiglie, parenti ed amici vicini e lontani

La recita del rosario avverrà venerdì 09 settembre 2022 alle ore 16.00 nella chiesa Our Lady Of Mt Carmel, 230 Humphries Road, Mt Pritchard NSW 2177

Il funerale si svolgerà lunedì 12 settembre 2022 alle ore 10.30 nella stessa chiesa.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore e al funerale del caro Domenico.

**RIPOSA IN PACE
(Eterno Riposo)**

ANNUNCIO FUNEBRE

**CACCAVO GIUSEPPE**

nato a Giovinazzo (Bari) - Italia
il 13 giugno 1936
Deceduto a Sydney (NSW)
il 24 agosto 2022
residente a Concord NSW

Caro marito di Rosa, ne danno il triste annuncio, la moglie, i figli Lino con la moglie Cathy, Vince con la moglie Andrea, le nipoti Laura e Diana, i fratelli Tonuccio con la moglie Maria (Italia), Luciano (defunto) con la moglie Nina (Italia), i cognati Peter (defunto), John (defunto), Nino (defunto), Paul (defunto), Giuseppe e Bartolo con le loro famiglie, nipoti, parenti ed amici vicini e lontani.

La recita del rosario avverrà mercoledì 31 agosto 2022 alle ore 18.30 nella cappella di Trevor Lee & Son Funeral Directors, 115 Wellbank Street, North Strathfield NSW. Il funerale si svolgerà giovedì 1 settembre 2022 alle ore 12.00 nella chiesa di St. Mary's Burton Street, Concord NSW 2137, dopo la funzione religiosa il corteo funebre proseguirà per il cimitero Rockwood General, 1 Hawthorne Avenue, Rockwood, NSW

Al posto dei fiori i familiari gradirebbero donazioni per Canteen Australia. Le buste saranno disponibili in chiesa.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al dolore e al funerale del caro Giuseppe.

RIPOSA IN PACE

**Affida
ad
Allora!
l'annuncio
della
scomparsa
del
tuo
familiare**

Telefona allo

(02) 87860888

o invia un email:

advertising@alloranews.com

per maggiori informazioni



Andrew e Laura Valerio

Andrew Valerio & Sons
Funeral Directors Pty Ltd
Un Impegno Per Un Servizio Personale

Auto d'Elite

SEDE E CAPPELLA
177 First Avenue, Five Dock 2046
24 ORE/7 GIORNI
www.avalerio.com.au

**T 02 9712 5204
M 0409 420 001**

Cappella situata in Five Dock

*Ad Andrew Valerio & Sons
siamo orgogliosi di offrire un servizio
completo alla nostra amata clientela
e ai loro cari.*

*Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica
sede, all'interno del nostro ufficio e della
cappella a Five Dock. Offriamo un servizio
unico di cui siamo orgogliosi, avendo
assistito e preso cura dei nostri clienti
da oltre 30 anni nel settore delle
onoranze funebri e da oltre
10 anni a Five Dock.*

Puoi stare certo di essere in buone mani.

I NOSTRI SERVIZI COMPRENDONO

- ELEGANTE CAPPELLA
- AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
- CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA NOSTRA CAPPELLA
- GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
- PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
- IMBALSAMO PROFESSIONALE

AMOREVOLE • PROFESSIONALE

"Serenità per tutta la famiglia"

COMPASSIONEOLE • PREMUROSO

Intervista a **Silvestro Chiovetta** Sindaco di Cerami



continuazione da pagina 13

propria terra e pur vivendo bene e pur avendo sistemato le proprie famiglie, risulta difficile da staccare il filo conduttore che ci tiene radicati e legati col Paese

d'origine. Cosa possiamo fare noi amministratori?

Io dico che dovremmo partire dalle cose piccole, come mantenere questo contatto e per le prime esperienze che abbiamo

vissuto con la mia amministrazione, penso che siamo sulla giusta strada.

Un primo raduno dei Ceramesi è stato al nord Italia e, per l'anno prossimo, ho cominciato a pensare ad un raduno allargato.

Se nel primo raduno siamo riusciti ad essere da duecento a trecento persone, io credo fermamente che il numero può crescere oltre i confini nazionali.

Ma perché non venite, a Cerami?

Per favorire e agevolare il ritorno dei Ceramesi sparsi nel mondo, l'Amministrazione Comunale ha deciso di mettere le vecchie abitazioni in vendita ad 1 Euro e gli abitanti ceramesi l'hanno definita come iniziativa positiva.

Qua noi abbiamo messo in moto la macchina e, a proposito

di mantenere i contatti, sia pure con ordinarie difficoltà, ce le mettiamo tutta; vale la pena ricordare che, nel periodo di Natale scorso, abbiamo organizzato uno scambio di auguri con i Ceramesi che sono sparsi nel mondo.

Il collegamento, avvenuto dall'Aula Consiliare con presenti le autorità locali, non è una grande cosa, però per l'emigrato è stato un vero sogno; ha potuto rivedere qualcuno o qualcosa di Cerami, è stato come tornare indietro negli anni, ha respirato l'atmosfera del paese natale. Oggi

abbiamo i mezzi per farlo e dobbiamo mantenere questi contatti. Siamo avvantaggiati: i mezzi moderni di comunicazione ci sono e noi speriamo che potranno svilupparsi le condizioni per un grande raduno oltreoceano.

Concludo con un caloroso abbraccio da parte mia e tutta l'Amministrazione Comunale per tutti i compaesani che sono fuori i confini del bellissimo borgo di Cerami e speriamo, quanto prima, di organizzare un incontro per vederci di persona. Veramente!



Mario Messina, Anna Maria Lo Castro, Silvestro Chiovetta, Franco Baldi



FERNDALE GARDENS
"Superior Aged Care Lifestyle"

33 Jersey Avenue, Mortdale 2223
Enquiries 02 8080 3851
enquires@ferndalegardens.com.au
www.ferndalegardens.com.au
Proudly Managed by
Trinity Management Services P/L





LE NOTIZIE ITALIANE A CASA TUA

ECONOMICO, ORIGINALE, ALTERNATIVO E CHE DURA TUTTO L'ANNO

ABBONAMENTI 2022 TEL: (02) 8786 0888

Allora!
Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

☐ \$150.00 ☐ \$250.00 ☐ \$500.00 ☐ \$1000.00 ☐ \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!
con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

☐ Assegno Bancario \$.....  ☐ VISA  ☐ MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News
1 Coolatai Cr.
Bossley Park NSW 2176
Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM